



Università
Ca' Foscari
Venezia

Corso di Laurea magistrale
in Lingue e Cultura dell'Asia e dell'Africa Mediterranea

Tesi di Laurea

Tra fantascienza e distopia

Evoluzione e analisi delle *science fiction* cinesi attraverso la proposta di traduzione dei racconti di Han Song "La guerra fredda e il messaggero" e "Due Uccelli" tratti dalla raccolta *La lapide dell'Universo*.

Relatrice

Ch.ma Prof.ssa Nicoletta Pesaro

Laureanda

Giulia Brizi

Matricola 832922

Anno Accademico

2019 / 2020

INDICE

序言	4
INTRODUZIONE.....	6
Capitolo 1: Comparsa e sviluppo delle <i>Science fiction</i> nella Cina del Novecento	8
1.1 Sviluppi delle <i>science fiction</i> nella Cina del primo Novecento	8
1.2 Evoluzione del genere dopo il 1949	12
1.3 Rapporto tra utopia e distopia nelle <i>science fiction</i> del Novecento.....	14
Capitolo 2: Analisi delle <i>Science fiction</i> nella Cina del Ventunesimo secolo	17
2.1 La rinascita delle <i>science fiction</i> dopo il 1991.....	17
2.2 L'importanza del Free Writing.....	18
2.3 La dimensione allegorica.....	19
2.4 Analisi dei temi.....	23
Capitolo 3: Han Song: focus sull'autore.....	27
3.1 Profilo dello scrittore.....	27
3.2 Uno stile controverso.....	29
3.3 Un futuro incerto	33
Capitolo 4: “Lengzhan yu Xinshi” 冷战与信使 (La guerra fredda e il messaggero): proposta di traduzione .	36
Capitolo 5: “Liang zhi Xiaoniao” 两只小鸟 (Due uccelli): proposta di traduzione.....	52
Capitolo 6: Analisi dei racconti tradotti alla luce del contesto politico attuale della RPC	58
6.1 Oltre le leggi della fisica.....	58
6.2 La dimensione della privacy.....	63
6.3 Considerazioni sullo stile.....	67
6.4 Intelligenza Artificiale.....	70
CONCLUSIONI	73
BIBLIOGRAFIA	75
FONTI ELETTRONICHE.....	77

序言

该论文的目的是审视科学小说的沿革，并翻译韩松专辑的两个短篇。我会从《宇宙墓碑》专辑挑取两个短篇翻译，那就是《冷战与信使》和《两只小鸟》。翻译韩松两个短篇之前，我会先评论上世纪和目前科学小说的发展。

科学小说来到中国是在梁啟超翻译一些西方科学小说以后。他认为科学小说是革命的要素，因为科学会帮助中国破坏分封制。满清统治中国到 1911 年，即革命以后，中国人处于一个非常艰苦的时代，因为国民党和共产党开始内战。因此科学小说的发展忽然被打断了。在内战期间，没有作家创作科学小说。但在 1937 年，老舍写了猫城记。这个是革命以后第一个科学小说，也是第一本描写一种不大同世界的中国科学小说。梁啟超的理论是科学小说应该描写一种为了提供一个帮助社会变化的榜样大同世界。在猫城记里，我们可以肯定这理论的变化是因为作者的目的是批评中国社会的问题。

在共产党革命胜利以后，科学小说的发展陷入另一个困难的时期。毛泽东的思想是中国应该发扬科学的进步，但是科学小说应该描写一种大同世界的中国的榜样，跟苏联文学一样。毛泽东去世以后，科学小说有了一个非常短的盛世，因为邓小平实施改革开放政策。1983 年，为了清除精神污染，邓小平改变政策。科学小说的发展有了另一失宠的时期。

在 1989 年以后科学小说的作者们开始发表他们的小说，但他们只可以发表著作在网上，因为中国共产党的方针不容忍一些科学小说的主题。那时，中国共产党不容许的主题是时空旅行，不确实的史料，近代的战争，浩劫的故事，哲学思想。

1989 年以后，科幻世界杂志帮助科学小说再一次复兴。科幻世界杂志的主编是一个非常有活力和努力的女性。她很希望科学小说可以在中国扩散。多亏她的功夫，中国可以参加

WSF 会议。这样中国科学小说作者们有机会把他们的小说对外推广。这样 1989 以后一种新生代的科学小说作者会出现。目前最有名的新生代科学小说作者是刘慈欣，韩松和王晋康。

刘慈欣是硬科幻的代表，而韩松是软科学的代表。硬科幻和软科学有很大的差异。第一个是一种强调科学发展的文学，而第二个是一种着重哲学，社会学和心理学的文学。

尽管受科幻世界杂志的影响，科学小说新生代的作者没有完全写作的自由。上世纪的一些不准许的科学小说主题还没有得到中国共产党的认可。政府不准许的主题尤其是时空旅行，不确实的史料，近目前时期的战争，浩劫的故事，哲学思想。尽管这些主题没有中国共产党的认可，刘慈欣和韩松还是在他们的小说用这些。1989 年刘慈欣写了一本小说叫做《中国 2185》。这是一本有争议的书，因为它囊括近代的战争，浩劫的故事，哲学思想等敏感的主题。这本小说不仅是刘慈欣一个软科学小说，而且是一本算是科幻暴力小说。1989 年以后，刘慈欣改变了他的写作方法和思想，所以他未来的小说都是硬科幻的。

韩松的小说都是软科学的小小说。韩松最突出的方面不是强调科学发展，而是强调哲学，社会学和心理学的方面。韩松小说的故事都是含糊，奥妙且又灵异。他小说里面的人物也很奇怪。

2009 年韩松写了一本小小说叫做《绿岸山庄》。这是一本很典型的韩松软科学小说，因为里面有很多政府不准许的主题，也有一种非常含糊的故事。在《绿岸山庄》里主人公实现了时空旅行，并且他想寻找宇宙的意义。这种写作的方法是韩松的所有小说中最重要的。

我翻译从《宇宙墓碑》专辑摘选的两个短篇是韩松典型的著作。这篇论文的目的在于讨论科学小说的沿革和这两个短篇的文风，同时也审视在目前中国社会里韩松的作风。

INTRODUZIONE

Lo scopo della presente tesi è quello di analizzare la comparsa del genere letterario *science fiction* nella Cina del Novecento e la sua successiva evoluzione fino all'epoca contemporanea.

La mia analisi parte dall'individuazione dei fattori che hanno permesso l'importazione di questo particolare genere letterario dall'Occidente, pertanto esaminerò in primo luogo la situazione sociopolitica della Cina nella tarda epoca Qing. In secondo luogo, analizzerò i fattori che hanno portato all'arresto della diffusione di tale genere durante la guerra civile fra Guomindang ed esercito comunista, durante il periodo maoista (1949-1976) e durante la Campagna contro la “spiritual pollution” portata avanti da Deng Xiaoping 邓小平 nel 1983.

Dopo aver analizzato le cause, prevalentemente politiche, che hanno determinato una diffusione discontinua del genere *science fiction* nel corso del Novecento, parlerò del rapporto tra utopia e distopia analizzando in particolar modo i fattori che hanno causato il mutamento dell'approccio degli autori nei confronti di questo singolare genere letterario. Infatti, mentre gli scrittori della tarda epoca Qing come Liang Qichao 梁啟超 proiettavano nei loro romanzi il sogno della rinascita cinese sull'onda della rivoluzione letteraria, gli scrittori del periodo compreso fra il 1911 e il 1949 come Lao She 老舍, quelli del periodo maoista come Zheng Wenguang 郑文光, gli scrittori degli anni Ottanta e quelli contemporanei, hanno assunto un atteggiamento sempre più critico nei confronti della società, fino al punto di descrivere nelle loro opere un futuro distopico dai toni inquietanti.

Una volta determinato il percorso compiuto dal genere *science fiction* nel Novecento, mi concentrerò sulle caratteristiche del genere nella Cina contemporanea attraverso la traduzione di due racconti di Han Song 韩松 (uno dei principali autori della “new wave”) tratti dalla raccolta del 1991 intitolata *Yuzhou Mubei* 宇宙墓碑 (Tombstone of the Universe). I racconti in questione sono “Lengzhan yu Xinshi” 冷战与信使 (La guerra fredda e il messaggero) e “Liang zhi xiaoniao” 两只小鸟 (Due Uccelli).

Prima di concentrarmi sulla traduzione dei testi, fornirò un profilo dettagliato di Han Song, uno degli scrittori più famosi nonché controversi del panorama letterario della Cina odierna. Giornalista presso la Xinhua Tongxunshe 新华通讯社 (Xinhua News Agency), Han Song riserva le

ore notturne per la scrittura dei suoi romanzi. Esponente del sottogenere *soft science fiction*, possiede un approccio al genere che privilegia gli aspetti sociologici, politici, filosofici e psicologici rispetto alla pura diffusione scientifica. A causa del suo atteggiamento eccessivamente critico e dei suoi romanzi estremamente distopici, Han Song non ha potuto pubblicare nella Cina continentale molti dei suoi lavori; tuttavia rimane uno dei più importanti autori di *science fiction* della terza generazione assieme a Liu Cixin 刘慈欣 e Wang Jinkang 王晋康.

Dopo aver fornito la proposta di traduzione inedita dei racconti sopracitati, mi occuperò di analizzarli alla luce del contesto sociopolitico della Cina contemporanea. In particolare, mi concentrerò sull'analisi delle similitudini fra i racconti di Han Song e le scelte politiche della Cina guidata dal presidente Xi Jinping 习近平. Quest'ultima analisi passerà attraverso la valutazione della dimensione della privacy nella società cinese e l'impiego di tecnologie dotate di intelligenza artificiale a discapito delle libertà inviolabili dei singoli cittadini.

La principale fonte bibliografica da me utilizzata per la stesura di quest'ultima parte della tesi è un articolo dell'organizzazione internazionale per la difesa dei diritti umani Human Right Watch, dal quale ho attinto le informazioni che hanno permesso il confronto fra l'incubo distopico presente nei racconti di Han Song e la realtà della Cina contemporanea.

Nelle conclusioni saranno presenti le considerazioni finali riguardo al ruolo del genere *science fiction* nella Cina contemporanea e ulteriori riflessioni sull'incredibile perspicacia della scrittura di Han Song che all'inizio degli anni Novanta ha predetto l'involuzione del rapporto fra cittadino e Stato.

Capitolo 1: Comparsa e sviluppo delle *Science fiction* nella Cina del Novecento

1.1 Sviluppi delle *science fiction* nella Cina del primo Novecento

Il genere letterario conosciuto come *science fiction*, o *kexue xiaoshuo* 科幻小说 (letteralmente “romanzo scientifico”), si diffuse in Cina a partire dalla tarda epoca Qing grazie allo scrittore progressista e promotore della riforma Liang Qichao 梁啟超. Egli, nella rivista *Xin Xiaoshuo* 新小说 (New Fiction) pubblicata in Giappone nel 1902, individuò le opere di *science fiction*, approdate in Cina grazie alla traduzione dei romanzi di fantascienza occidentali, come nuovo genere da promuovere in quanto esempio di narrativa utopica in cui veniva proiettato il desiderio di riforma politica e tecnologica del Paese¹.

Il termine *science fiction*, sebbene si riferisca ad un genere importato in Cina attraverso la traduzione dei romanzi occidentali, fa la sua prima comparsa nell’indice dei contenuti della rivista *Xin Xiaoshuo* di Liang Qichao, quindi prima che il termine iniziasse ad essere usato dalla stampa occidentale². Infatti, mentre i primi romanzi di *science fiction* occidentali risalgono al 1851, essi non furono etichettati in tal modo in occidente fino agli inizi degli anni Trenta. Una volta definito il termine per riferirsi al genere, questo venne utilizzato dagli occidentali in maniera retroattiva. L’espressione *science fiction*, coniata da Liang Qichao, venne selezionata dall’autore allo scopo di attirare il pubblico dei lettori cinesi verso il nuovo genere letterario emergente. La parola *kexue* (scienza) venne scelta per sottolineare l’importanza della scienza per le politiche del cambiamento e per attuare un processo di evoluzione del pensiero cinese “from neo-Confucian positivism to categorical and experimentally verifiable data as the foundations of knowledge of the material world”³. Il termine *xiaoshuo* (romanzo) venne selezionato per anteporre l’importanza della narrativa sulla poesia, che fino a quel momento era stato considerato il genere di maggior rilievo in Cina.

Il primo romanzo cinese ad essere inserito nella categoria delle *science fiction* fu l’opera incompleta intitolata *Yueqiu zhimindi xiaoshuo* 月球殖民地小说 (Tales of the Moon Colony), scritta nel 1902 da Huangjiang Diaosu 荒江釣叟. Nel romanzo viene descritto un mondo in cui la supremazia di uno stato dipende dalla sua posizione nel progresso tecnologico. Viene rappresentato

¹ Isaacson, Nathaniel, *Celestial Empire. The Emergence of Chinese Science fiction*, Wesleyan University Press, (2017).

² *Ivi*, p.7.

³ *Ibidem*.

uno scenario in cui l'Asia predomina sul Sud-Est Asiatico, l'Europa predomina sull'Asia, la Luna predomina sulla terra, i pianeti sulla luna e così via. I riferimenti al colonialismo sono ricorrenti, ma ciò che emerge dal romanzo è un mondo in cui la superiorità tecnologica giustifica la violenza e in cui ogni Paese sarà sempre soggetto alla superiorità, e quindi alla supremazia, di una società tecnologicamente più avanzata. Lo scrittore, in linea con gli altri autori di *science fiction* della tarda epoca Qing, utilizza il motivo dell'arretratezza tecnologica per giustificare il colonialismo che ha portato la Cina alla rovina: "The dialectic opposition of the West as modern, scientific, and civilized and the East as traditional, unscientific, and uncivilized gave rise to a world in which the Orient became the fruit of Western conquest"⁴. Nella tarda epoca Qing il Darwinismo sociale fu un problema percepito come una reale minaccia per l'esistenza del Paese e pertanto è un motivo ricorrente nei romanzi di *science fiction* della prima generazione.

Tra le *science fiction* più note del primissimo Novecento troviamo anche *Xin Shitouji* 新石头记 (New Story of the Stone, 1908) di Wu Jiaren 吴趼人. In quest'opera è evidente l'influenza dello scrittore francese Jules Verne, padre della moderna fantascienza. Lu Xun 鲁迅, nel 1903, tradusse in cinese il romanzo di Verne *From the Earth to the moon* (1865) e, nella prefazione alla traduzione, scrisse: "*science fiction* is as rare as unicorn horns, which shows in a way the intellectual poverty of our times"⁵, riferendosi, come Liang Qichao, all'importanza del genere letterario per attuare una riforma politica e per risollevarne le sorti della Cina ancora schiava di un sistema arretrato come quello feudale. In *Xin Shitouji*, considerato il moderno sequel di *Hongloumeng* 红楼梦 (Dream of the Red Chamber, 1792), Wu Jiaren utilizza delle ambientazioni tipiche dei romanzi di Verne, ma allo stesso tempo inserisce la storia all'interno di una moderna società confuciana in cui gli elementi della tradizione cinese si combinano con quelli del progresso tecnologico⁶. Per quanto riguarda *science fiction* cinesi, si può affermare che "while some borrowed technology and plots from foreign works, the writing style and the psychology of characters were Chinese"⁷.

Il genere *kexue xiaoshuo* ha acquisito fin da subito una connotazione politica importante, divenendo dapprima mezzo dei progressisti, che si servivano delle futuristiche utopie per spronare la riforma del Paese, e trasformandosi nei decenni successivi nello strumento di critica nei confronti del fallimento delle politiche post-rivoluzionarie. Seppur le ambientazioni siano prese in prestito dalla *science fiction* occidentale, in Cina il genere ha acquisito fin da subito una caratterizzazione specifica che lo ha reso unico rispetto ai modelli europei ed americani. Una delle caratteristiche più

⁴ *Ivi*, p.93.

⁵ Shenoy, Gautham, "Telling the China Story: The Rise and Rise of Chinese *Science fiction*", in *Factor Daily*, (January 2019).

⁶ Song, Mingwei. "Preface", in *Renditions* 77/78 (Spring/Autumn 2012) 6-14.

⁷ Yan, Wu. "Great Wall Planet: Introducing Chinese *Science fiction*", in *Science fiction Studies* 40,1 (2013), p. 2.

rilevanti della *kexue xiaoshuo* risulta essere il particolare equilibrio tra utopia e distopia, che varia a seconda delle fasi politiche attraversate dalla Cina durante il Novecento.

Lo sviluppo della *science fiction* cinese non ha seguito un percorso lineare nel corso del Novecento. Possono essere individuati tre momenti di massima diffusione del genere: l'ultima decade della dinastia Qing (1902-1911), i primi quattro anni della Xin Shiqi 新时期 (1978-1982) e il primo decennio del Ventunesimo secolo.

Tra le opere di *science fiction* di maggior rilievo della tarda epoca Qing troviamo, oltre a *Xin Shitouji*, “Xin FaluoXiansheng Tan” 新法螺先生譚 (A tale of New Mr. Braggadocio, 1905) di Xu Nianci 徐念慈 che pubblicò il racconto nella rivista *Xiaoshuo Lin* 小说林 (Forest of Fiction 1905-1908)⁸. L'opera di Xu Nianci, scritta in *wenyan*, fu ostracizzata dagli esponenti del movimento del Quattro Maggio, impegnati a promuovere la diffusione del *baihua*. Il racconto, scritto in terza persona, narra del singolare viaggio di Mr. Braggadocio sulla cima del monte Everest dove, inaspettatamente, inizia a compiere un percorso extrasensoriale in cui la sua anima si separa dal corpo per poi vagare, spinta dalle forze gravitazionali, tra il centro della terra e i pianeti della galassia. Il racconto, caratterizzato da un'importante influenza occidentale, tratta il tema del viaggio e della scoperta che portano Mr. Braggadocio ad abbandonare le sue iniziali credenze religiose. Alla fine del suo viaggio, Mr. Braggadocio acquisisce la conoscenza di una particolare funzione del cervello, la “brain electricity⁹”, che consente agli uomini di comunicare tra loro attraverso la meditazione e, se adeguatamente sviluppata, permette di sostituire le invenzioni ormai obsolete. Questa nuova scoperta del protagonista, se dapprima lo rende celebre in tutto il mondo, finisce per minacciare la sua sicurezza. La “brain electricity”, nonostante i suoi innumerevoli vantaggi, porta alla rottura dell'equilibrio dell'economia del Paese, scatenando la bancarotta di tutte le maggiori industrie produttrici di tecnologie e mezzi obsoleti. Alla fine del racconto Mr. Braggadocio “is ridiculed, castigated, and soffered at for the distructive effects of his otherwise ingenious invention and is forced to leave the country¹⁰”. Xu Nianci, in questo racconto, trasmette il disagio provato dagli scrittori della tarda epoca Qing che sentono il bisogno profondo di rinnovare il Paese attraverso il progresso tecnologico, ostacolato però dal sistema feudale ancora esistente.

Nel 1911, con il crollo della dinastia Qing e l'instaurazione della repubblica, si inaugurò un periodo di intensi conflitti caratterizzati dallo scontro tra il Guomindang e il Partito comunista e

⁸ Shaoling, Ma. “A tale of New Mr. Braggadocio: Narrative Subjectivity and Brain Electricity in Late Qing *Science fiction*” in *Science fiction Studies* 40, 1 (March 2013), pp. 55-72.

⁹ *Ivi*, p.62.

¹⁰ *Ivi*, p.68.

dall'occupazione giapponese. In questa fase la produzione di *science fiction* subì un rallentamento, ma non si arrestò. Infatti, nel 1932, Lao She 老舍 pubblicò *Maocheng Ji* 猫城记 (Cat Country)¹¹. Nel romanzo viene descritta la storia di un astronauta che, in seguito ad un incidente, finisce con la sua navicella e il suo equipaggio su Marte. Mentre è impegnato a seppellire i suoi compagni, il protagonista viene catturato dagli abitanti del pianeta che presentano un corpo umanoide e una testa felina. Il loro linguaggio, così come il loro modo di porsi, risulta estremamente primitivo. L'impressione che il protagonista ha della civiltà aliena è del tutto negativa: il fondamento della cultura degli alieni umanoidi risulta essere il “revery tree”, una tipologia di pianta dal potere allucinogeno introdotta nel Paese cinquecento anni prima da una popolazione straniera (è da notare un chiaro riferimento alle guerre dell'Oppio). L'introduzione di questo albero nel paese dei gatti umanoidi comporta un deterioramento progressivo della società sia a livello culturale che economico: “cat city evokes late nineteenth-century Chinese cities. It is lively but squalid, filthy, primitive, and crowded, with no clear streets and no sanitation”¹². La sola persona con cui il protagonista ha un rapporto è Scorpion, un signore della guerra che possiede una piantagione di revery trees e che tenta di assuefare l'astronauta al potere allucinogeno delle piante. Mentre lavora nella piantagione, l'astronauta alloggia presso una vedova e le otto concubine del suo defunto marito. Lo scenario dipinto da Lao She risulta essere quello di una società arretrata e di tipo feudale, tipica della tarda epoca Qing. Lao She, però, scrive *Maochengji* nel 1932, di ritorno da un viaggio di dieci anni in Inghilterra. La società che dipinge nel romanzo, seppur sembra alludere alla tarda epoca Qing, fa riferimento alla situazione politica della Cina a lui contemporanea, sconvolta dalla guerra civile e in cui l'autore si sente completamente estraneo. *Maochengji* rappresenta il primo esempio di *science fiction* in cui la distopia prevale sul desiderio di proporre un modello di rinnovamento per il Paese. Nel 1935 Lao She scrisse il commentario “Wo zenyang xie ‘Maochengji’” 我怎样写猫城记 (How did I Write Cat Country?)¹³. In questo commentario l'autore esprime il suo disappunto per la mancanza di humor nel romanzo, elemento che caratterizza tutte le sue opere successive e si dimostra deluso anche per essere stato incapace di proporre una soluzione per risolvere la crisi del Paese, dipingendo una situazione ormai priva di speranza. Bisogna però puntualizzare che Lao She scrisse *Maochengji* “because of his disappointment on returning to China”¹⁴, producendo il primo esempio di *science fiction* in cui la distopia rappresenta una critica nei confronti della società e della politica.

¹¹ Lisa, Ralph, “Alterity and Alien Contact in Lao She’s Martian Dystopia, Cat Country” in *Science fiction Studies* 40,1 (March 2013), pp.73-85.

¹² *Ivi*, p. 74.

¹³ *Ivi*, p.76.

¹⁴ *Ibidem*.

1.2 Evoluzione del genere dopo il 1949

Nel 1949 la guerra civile terminò con la proclamazione della Repubblica Popolare Cinese. Con l'avvento del Maoismo uno degli obiettivi principali della politica divenne “make China strong and wealthy”¹⁵. Questo risvolto politicò determinò una demonizzazione della visione distopica nei romanzi, che per i comunisti rappresentavano unicamente uno strumento di propaganda politica e di educazione per i giovani (come affermato da Mao nel 1942 a Yan'an). Le *science fiction* di epoca maoista risentirono pesantemente dell'influenza sovietica, tanto che venne coniato il termine “*kexue huanxiang xiaoxue*”¹⁶ 科学幻想小说 (*science fantasy fiction*), genere destinato principalmente ai bambini e agli adolescenti. Nella prima metà degli anni Cinquanta i comunisti tradussero più di duemila volumi di *science fiction* sovietiche in quanto la promozione del progresso scientifico rimase un punto di fondamentale importanza anche per le politiche maoiste. L'elemento che venne penalizzato fu quello della critica costruttiva legata ai modelli distopici presente nelle *science fiction* dell'epoca pre e post-maoista. Tra le *science fantasy fiction* dei primi anni Cinquanta si può annoverare *Cong Diqu Dao Huoxing* 从地球到火星 (*From the Earth to the Mars, 1954*) di Zheng Wenguang 郑文光. Il romanzo di Zheng Wenguang, pubblicato nella rivista *Zhongguo shaonian bao* 中国少年报 (Chinese Teenagers News), è considerato il primo esempio di *science fiction* prodotta dopo la rivoluzione del 1949. La trama del romanzo unisce elementi quali viaggi spaziali, utilizzo di tecnologie all'avanguardia, osservazione dettagliata dei fenomeni astrofisici e protagonisti giovanissimi che agiscono sotto la guida degli insegnamenti dei più anziani. Il romanzo rispondeva interamente alle direttive delle *science fiction* socialiste, tanto che ricevette un grande successo di pubblico. Tuttavia, in seguito alla rivoluzione Culturale, la produzione di *science fiction* conobbe un altro periodo buio, che vide la luce solo dopo la morte di Mao.

Tra il 1978 e il 1982, ovvero nei primi anni della Xin Shiqi, sull'onda delle politiche di riforma e apertura di Deng Xiaoping 邓小平, la *science fiction* conobbe una nuova diffusione, tanto che si parlò di “golden Age of *science fiction*”. La produzione ebbe però un ulteriore arresto quando nel 1983 il Partito Comunista individuò il genere letterario come “source of spiritual pollution”¹⁷. Tutte le riviste dedicate alla pubblicazione delle *science fiction* vennero censurate, tranne la *Kexue wenyi* 科学文艺 (Science Literature) che fu in seguito rinominata *Kehuan Shijie* 科幻世界 (*Science fiction World*) e divenne il punto di partenza per la nuova diffusione del genere durante gli anni Novanta. Riguardo agli autori di *science fiction* della Xin Shiqi 新时期 si può affermare che:

¹⁵ Wang, Chaowang and Mingwei, Song, “Editorial”, *China Perspective*, (January 2015).

¹⁶ Song, Mingwei, “Preface”, *op. cit.*

¹⁷ *Ibidem.*

These authors' engagement with *science fiction* lifted it from being a subgenre of children's literature under the socialist literary system and turned it into a sophisticated literary form that enabled both reflections on China's recent past and the representation of hope for change¹⁸.

Il motivo della censura avvenuta nel 1983 è da individuare nella campagna di rettifica del Partito Comunista guidato da Deng Xiaoping, conseguente alle decisioni prese durante il ventesimo congresso del Partito tenutosi nel 1982. Deng Xiaoping voleva portare avanti il progresso economico del paese senza rinunciare ai principi fondamentali del socialismo: la Cina non era ancora pronta per una liberalizzazione in campo letterario.

La produzione di *science fiction* si fermò fino ai primissimi anni Novanta. Dopo i fatti di Tian'anmen del 1989, il giovane ingegnere informatico Liu Cixin 刘慈欣 (principale esponente degli autori di *science fiction* di terza generazione) pubblicò su internet il suo primo romanzo intitolato *Zhongguo 2185*, 中国 2185, (China 2185), mai diffuso in forma cartacea¹⁹. Senza nessun riferimento diretto alla rivolta di piazza Tien'anmen, il romanzo si apre con questo scenario:

A young computer engineer crosses the deserted square on a dark night and approaches the Mao Mausoleum that still exist in 2185. He manages to scan Mao's dead brain cells and turns the simulated consciousness of the great man into a cybernetic existence²⁰.

A partire dagli anni Novanta internet divenne la “new platform for literary creation²¹”, segnando così il ritorno delle *science fiction*, anche se solo a livello virtuale. Il romanzo di Liu Cixin unisce il genere political fantasy con quello delle *science fiction* descrivendo la resurrezione della coscienza di Mao nel cyberspazio, luogo in cui il protagonista scatena una rivolta cibernetica che causa la paralisi delle autorità politiche nel mondo reale. Le autorità governative non hanno altra scelta che chiudere tutta la piattaforma virtuale così da abbattere sul nascere la repubblica cibernetica soprannominata da Liu Cixin “Huaxia Gongheguo” 华夏共和国. China 2185, oltre ad appartenere al genere delle *kexue xiaoshuo*, rappresenta il primo esempio di cyberpunk novel in cui la distopia, l'ansia per il futuro della democrazia e la tecnologia cibernetica si uniscono in una sola opera.

¹⁸ *Ibidem*.

¹⁹ Song, Mingwei, “After 1989: The New Wave of Chinese *Science fiction*”, *China Perspectives*, (January 2015), p. 8.

²⁰ *Ibidem*.

²¹ Song, Mingwei, “Preface”, *op. cit.*

Nel 1991 la rivista *Kexue wenyi* 科学文艺 (Science Literature) cambia il suo nome in *Kehuan Shijie* 科幻世界 (*Science fiction World*) e diventa la principale piattaforma di pubblicazione ufficiale delle *science fiction* degli anni Novanta (seppur la maggior parte dei romanzi e dei racconti furono pubblicati unicamente nella piattaforma virtuale fino ai primi anni del Duemila).

1.3 Rapporto tra utopia e distopia nelle *science fiction* del Novecento

Nel primo decennio del Novecento le opere di *science fiction* cinesi hanno rappresentato un genere letterario improntato sull'utopia e necessario per fornire una riflessione sulla realtà della Cina e una speranza per il cambiamento:” *science fiction* utopian narratives project political desires for reform onto idealized futures that serve as contrasts to China’s reality”²². La variazione dell'interpretazione dell'utopia nelle *kexue xiaoshuo* è stato un motivo ricorrente in tutto il corso dello sviluppo di questo particolare genere letterario. Se gli ideali progressisti di Liang Qichao venivano perfettamente rappresentati dalle di primissima generazione, non si può dire altrettanto per le opere prodotte dopo il 1911. Lo sviluppo della *science fiction* cinese è stato modellato sui risvolti politici che hanno interessato la Cina del Novecento, ed è per questo motivo che, già a partire degli anni Trenta, si è assistito al deterioramento degli ideali utopici descritti nei romanzi e alla crescita dell'atteggiamento critico nei confronti del mito del progresso. In *Maochengji*, Lao She fornisce il primo esempio di distopia che si allontana con coraggio dagli ideali progressisti di prima generazione. Il lettore viene costretto ad immedesimarsi nella cultura dei gatti umanoidi che rimanda continuamente a quella della Cina nel periodo compreso tra il 1911 e il 1932, conducendolo ad una inevitabile autocritica. Con l'avvento del socialismo e il progressivo controllo della politica sulla produzione letteraria, l'elemento della critica nei romanzi scomparve inevitabilmente. I pochi romanzi che presentavano un atteggiamento non propriamente in linea con le direttive del partito comunista finirono per essere banditi e gli scrittori ne pagarono il prezzo, specialmente durante la Rivoluzione Culturale.

Nell'epoca delle riforme di Deng Xiaoping, quindi a partire dal 1978, in Cina è stato ribadito con forza il concetto del mito del progresso, generando il famoso slogan “development is the only hard imperative”²³. Sin dalla tarda epoca Qing, il mito del progresso ha rappresentato il motivo centrale nella visione della Cina del futuro, ma nell'epoca delle riforme post-maoiste il progresso non fu percepito solo ed unicamente come legato alla crescita economica del Paese. Al contrario,

²² Song, Mingwei, “Variation on Utopia in Contemporary Chinese *Science fiction*”, in *Science fiction Studies*, Vol. 40, No. 1 (March 2013) p. 86.

²³ *Ivi*, p. 91.

questo venne percepito principalmente come progresso culturale. Il culto del progresso era stato un motivo ricorrente anche durante il periodo maoista, ma allora era stato interpretato solo come progresso legato alla crescita economica. Ad esempio, il racconto per bambini del 1958 *Gediao bizi de daxiang* 割掉鼻子的大象 (Elephants with their Trunks Removed) scritto da Chi Shuchang 迟叔昌 narra di un maiale geneticamente modificato che cresce ad un ritmo dodici volte superiore alla media, tanto che i più piccoli finiscono per scambiarlo per un elefante. L'enorme stazza del maiale allude al Dayuejin 大跃进 (Grande Balzo in avanti), la campagna politica lanciata da Mao nel 1958 per trasformare la Cina in un Paese socialista all'avanguardia attraverso una rapida industrializzazione e collettivizzazione²⁴. La figura del maiale con la stazza di un elefante fu utilizzata in molti slogan comunisti del periodo per diffondere i principi portati avanti da Mao con la politica del grande balzo. Tuttavia, i risultati della manovra politica incentrata unicamente sul progresso economico furono disastrosi. La Cina conobbe una crisi durissima sia a livello economico che culturale in quanto la collettivizzazione di ogni aspetto della vita privata finì per ledere le basi della cultura cinese stessa. Questo fu il motivo principale per cui durante il periodo delle riforme di Deng Xiaoping si prese in considerazione l'aspetto della crescita culturale oltre che di quella economica. Le conseguenze quasi apocalittiche delle politiche maoiste hanno posto le basi per un più corretto sviluppo del mito del progresso sia nella Cina di Deng Xiaoping che in quella contemporanea. Il rapporto tra utopia e distopia nelle *science fiction* cinesi è collegato all'interpretazione del mito del progresso, soprattutto per quanto riguarda i romanzi contemporanei. I tre autori di *kexue xiaoshuo* più importanti della Cina contemporanea sono Liu Cixin 刘慈欣 Wang Jinkang 王晋康 e Han Song 韩松. Tutti e tre gli autori trattano il tema legato alla velocità del progresso e all'esigenza di dover adattare la società ad esso, in tempi brevi e in modo efficaci. Ovviamente anche le politiche cinesi contemporanee, nonostante gli innegabili progressi, presentano problemi molto rilevanti ancora da risolvere. Basti pensare al problema degli hukou, ai livelli di inquinamento e agli effetti sociali legati al socialismo di mercato. Questa situazione ha condotto gli autori contemporanei a dipingere nelle loro opere scenari distopici sempre più inquietanti e talvolta apocalittici.

Il romanzo distopico di Wang Jinkang intitolato *Yisheng* 蚁生 (Ant life, 2007) rappresenta una riflessione etica sugli effetti della rivoluzione sociale attuata da Mao. Il romanzo racconta di un giovane scienziato che brevetta uno speciale liquido estratto dalle formiche che rende le persone altruiste e votate ad agire unicamente per il bene comune. Sebbene all'inizio possa sembrare uno scenario utopico, ben presto la società diventa un inferno nel quale il singolo individuo perde ogni

²⁴ Ivi, p. 92.

sorta di diritto in quanto ha il solo scopo di dedicarsi alla causa dello sviluppo collettivo²⁵. L'invenzione di questo speciale liquido da parte del protagonista, vorrebbe accelerare il processo di sviluppo culturale del Paese, ma finisce per creare una situazione paragonabile a quella della Rivoluzione Culturale. Si avverte il monito dell'autore che attraverso una critica verso le politiche maoiste vuole proporre una riflessione sul corretto sviluppo delle tecnologie per portare avanti la trasformazione della Cina in un Paese in grado di accogliere anche a livello culturale i frutti del progresso tecnologico.

Anche il romanzo di Han Song *Ditie* 地铁 (Subway, 2011) allude alla disastrosa trasformazione del mito del progresso in un incubo distopico. Il romanzo si svolge quasi interamente dentro alla metropolitana di Pechino, simbolo del progresso già a partire dall'epoca maoista, quando ne era stata ordinata la costruzione. Il mito del progresso è rappresentato nel romanzo dalla metropolitana che, senza fermarsi mai, viaggia verso ad un futuro incerto. Chiunque salga non può più scendere, così i personaggi devono adattarsi alla loro nuova condizione. I passeggeri iniziano a sviluppare comportamenti strani: alcuni diventano cannibali, altri si trasformano in insetti privi di coscienza. L'evoluzione è rappresentata come un processo degenerativo che uccide l'umanità²⁶. *Ditie* fu pubblicato subito dopo un incidente avvenuto nella linea del treno ad alta velocità che avvenne nel luglio del 2011, pertanto risentì di particolare attenzione da parte dei media cinesi che inputarono la severa critica di Han Song all'ossessione della Cina per la velocità legata al progresso.

La visione distopica elaborata dagli scrittori di *kexue xiaoshuo* aggira la censura oggi, come in passato, grazie alla “dislocazione di eventi e personaggi entro cronotopi politicamente corretti, in cui la critica sociale o la riflessione filosofica assumano contorni indefiniti e quindi “sicuri”²⁷. Tutti gli esempi di *science fiction* prodotte in Cina a partire dai primi del Novecento fino ad oggi, presentano un'ambientazione spazio-temporale che non può essere ricondotta in nessun modo diretto alla realtà. Il concetto alla base di questa tecnica è quello dell'eterotopia di Michel Foucault. L'eterotopia di Foucault è un termine utilizzato per indicare “quegli spazi che hanno la particolare caratteristica di essere connessi a tutti gli altri spazi, ma in modo tale da sospendere, neutralizzare o invertire l'insieme dei rapporti che essi stessi designano, riflettono o rispecchiano²⁸”. Tale concetto, come si analizzerà nel capitolo successivo, è alla base di tutte le distopie rappresentate dagli autori di *science fiction* del Ventunesimo secolo.

²⁵ *Ivi*, p. 93.

²⁶ *Ivi*, p. 94.

²⁷ Pesaro, Nicoletta, “Il futuro è dietro di noi”, in *Sinosfere*, Costellazioni, Numero Uno: Futuro (1 Marzo, 2018), p. 12.

²⁸ *Ibidem*.

Capitolo 2: Analisi delle *Science fiction* nella Cina del Ventunesimo secolo

2.1 La rinascita delle *science fiction* dopo il 1991

Dopo l'attuazione dell'Anti-Spiritual Pollution Campaign²⁹ portata avanti dal Partito Comunista guidato da Deng Xiaoping agli inizi degli anni Ottanta, la diffusione delle *science fiction* incontrò numerosi ostacoli che iniziarono ad essere aggirati solo dopo il 1991. Le *kexue xiaoshuo*, oltre ad essere pubblicate online per tutto il corso degli anni Novanta da parte degli scrittori indipendenti, iniziarono a richiamare una certa attenzione grazie alla rivista *Science fiction World*, con base a Chengdu, che era sopravvissuta alla censura degli anni Ottanta grazie alla figura della sua energica editrice Yang Xiao, figlia del governatore della provincia del Sichuan e membro di rilievo del Partito Comunista. Fu grazie alla figura intraprendente di Yang Xiao che le *science fiction* furono salvate dall'oblio acquisendo sempre maggior rilievo negli anni Novanta e dopo il Duemila. Nel 1989 l'editrice Yang Xiao compì un viaggio in treno di otto giorni, dalla Cina ad Amsterdam, per convincere il comitato della World *Science fiction* (WSF) a svolgere la successiva conferenza a Chengdu. Sebbene in passato fossero già stati compiuti dei tentativi per portare la conferenza della WSF in Cina, ciò non era più stato possibile per via delle sanzioni che il Paese aveva ricevuto dalla comunità internazionale in seguito al massacro di piazza Tian'anmen³⁰. Il tentativo di Yang Xiao ebbe successo e nel maggio del 1991 il WSF meeting si tenne a Chengdu. Nel suo discorso, l'editrice elencò tutti i successi che i membri della comunità intellettuale cinese avevano ottenuto per tenere viva la produzione di *science fiction* nonostante il clima politico incerto:

In order to develop sf writers we opened the Science Literature Study Class in 1981 and held many village meetings soliciting members. Many writers were invited to Chengdu to correct manuscripts. We also went out to solicit contributions. An sf campus competition, Sichuan Children's Cup, was jointly sponsored by the Sichuan Education Committee, Sichuan Children's Publishing House and our SF World editorial office³¹.

²⁹ Lavie, Tidhar, "In China, this is *science fiction*'s golden age", *New Scientist*, 27 February 2017.

³⁰ Robert, G. Prince, *Space to create in Chinese Science fiction*, Kaarst: Ffoniwch Meddyg, 2017, p. 44.

³¹ Mike, Ashley, *Science fiction Rebels. The Story of Science-Fiction Magazine from 1981 to 1990*, Liverpool, Liverpool University Press, 2016, p. 244.

La conferenza della SFW si tenne nuovamente a Pechino nel 1997 e questa volta l'evento fu sponsorizzato dal Governo Centrale. Alla conferenza del 1997 Yang Xiao sottolineò che “[...] Chinese *science fiction*, in the main, is still in its early growth with a burning enthusiasm for science and technology”³². La rivista *Science fiction World* ha avuto un ruolo chiave nel processo di sviluppo delle *science fiction* cinesi, acquisendo anche il titolo di “China’s longest running *Science fiction* magazine”³³ nel 2014, quando celebrò il suo trentacinquesimo anniversario.

2.2 L'importanza del Free Writing

Nei primissimi anni Duemila la Cina si impose di diventare una superpotenza a livello scientifico e tecnologico, tanto da esercitare una notevole pressione sugli scienziati che avrebbero dovuto raggiungere importanti traguardi in tempi poco realistici. Nell'editoriale su *The New Atlantis* del 2006 “China’s Pony Science”, la Cina venne addirittura accusata di plagio per essersi impossessata impropriamente di alcuni brevetti tecnologici stranieri, perdendo, in parte, la sua credibilità agli occhi del mondo. La pressione del governo cinese sui ricercatori e gli scienziati era tale da spingere questi ultimi a rubare, ma anche a falsificare i risultati delle ricerche nelle pubblicazioni scientifiche³⁴. Un articolo del *New York Times*, sottolineando l'importanza del problema, accusò la Cina di esercitare troppa pressione sulla popolazione scientifica al fine di raggiungere in tempi troppo brevi i risultati in campo tecnologico ottenuti dall'occidente. Robert G. Prince, a tal riguardo, afferma che se il governo cinese desidera incentivare e accelerare la produzione di nuove tecnologie, dovrebbe permettere alle *science fiction* di svilupparsi in totale libertà, anche se questo significa produrre storie che contengono elementi non propriamente scientifici o storie nelle quali la scienza si interseca con la fantascienza³⁵. Nonostante la relativa libertà che gli autori di *science fiction* hanno ottenuto negli anni Duemila, esistono ancora alcune restrizioni che non possono essere ignorate. In Cina esistono degli argomenti che non possono essere utilizzati dagli autori di *science fiction*. Tra di questi troviamo i viaggi nel tempo, versioni alternative di fatti storici, scenari apocalittici, viaggi spaziali di lunga durata, conflitti militari collocati in un futuro prossimo e racconti che contengono speculazioni filosofiche sui misteri dell'Universo³⁶. Mentre la censura riguardo ai riferimenti storici e ai conflitti nell'immediato futuro è di facile comprensione, è molto più arduo comprendere il divieto che interessa i viaggi nel tempo.

³² Robert, G. Prince, *op. cit.*, p. 45.

³³ *Ivi*, p.46.

³⁴ *Ivi*, p.66.

³⁵ *Ibidem*.

³⁶ *Ivi*, p.60.

Il giornalista Richard Brody formulò un'interessante teoria riguardo il divieto di inserire viaggi temporali nelle *science fiction* cinesi: “What the Chinese time-travels plots, [...], have in common is the notion of escape: leaving contemporary, Communist-dominated China for the China of another era, one where, despite mores that are, in some ways, odd and outdated, love and happiness can be found”³⁷. Si potrebbe ipotizzare quindi che la censura nei confronti dei viaggi temporali sia dovuta al fatto che il Partito Comunista non gradisca riferimenti realistici a scenari nei quali possa essere descritta una realtà migliore di quella attuale. Altri studiosi hanno imputato tale censura alla reale impossibilità di compiere, anche in un futuro lontano, dei viaggi temporali. In una pubblicazione della University of Science and Technology di Hong Kong del 2011 venne dimostrato infatti che l'impegno degli scienziati nella ricerca di una soluzione per i viaggi spazio-temporali costituiva una totale perdita di tempo. Nonostante tale divieto imposto dal governo, in alcuni show televisivi recenti come *Shenhua* 神话 (Myth, 2010), è apparso il tema del viaggio nel tempo. In *Shenhua* viene narrata la storia di un ragazzino adolescente che viaggia indietro nel tempo di duemila anni e diventa il comandante di un esercito di migliaia di uomini, mentre la sua famiglia, nel presente, combatte contro un uomo misterioso per ritrovarlo. Nonostante lo show abbia riscontrato un grande successo di pubblico, la SARFT (State Administration of Radio, Film and Television) si impegnò affinché non fosse più autorizzata la messa in onda di show televisivi come *Shenhua*³⁸.

Recentemente, alcuni autori di *science fiction* come Liu Cixin e Han Song hanno trattato il tema del viaggio nel tempo nelle loro opere, dimostrando una certa rinnovata tolleranza da parte del governo centrale. In particolar modo Han Song ha toccato il tema dei viaggi temporali in alcuni dei suoi racconti presenti nella raccolta *Yuzhou Mubei* 宇宙墓碑 (Tombstone of the Universe) pubblicata a Taiwan nel 1991 e in Cina nel 1998. In questo caso però i protagonisti dei racconti non sono esseri umani veri e propri, ma organismi geneticamente modificati o esseri provenienti da pianeti extraterrestri, come si vedrà nei capitoli successivi.

2.3 La dimensione allegorica

Le *kexue xiaoshuo* prodotte dopo il 1980 sono accomunate da una dimensione allegorica nella quale è riscontrabile un'utopia critica³⁹ nei confronti del sistema governativo totalitario. Questo particolare genere di utopia si differenzia da quella proposta nei romanzi di *science fiction* cinesi

³⁷ Ivi, p.70.

³⁸ Ivi, p.69.

³⁹ Li, Hua, “The Political Imagination in Liu Cixin’s Critical Utopia: China 2185”, *Science fiction Studies*, Vol. 42, No. 3 (November 2015), pp. 519-540

prodotti nella prima metà del Novecento e durante il periodo maoista. La nuova utopia critica proposta dagli scrittori di terza generazione appare molto più complessa rispetto ai modelli precedenti in quanto non si limita a dipingere uno spaccato di società ideale in cui la Cina raggiunge lo status di democrazia ideale modellato sull'esempio dell'occidente; l'utopia critica è il mezzo attraverso cui gli autori dipingono un futuro, spesso apocalittico, dislocato nello spazio-tempo che però rimanda inevitabilmente al presente.

Il primo esempio di utopia critica è rintracciabile nel già citato romanzo di Liu Cixin, *China 2185*. Scritto nel 1989 e pubblicato da Liu Cixin solo in forma virtuale, *China 2185* si presenta come un romanzo particolarmente denso di contenuti politicamente rilevanti. Questo è uno dei motivi per cui l'opera non ha ricevuto molta attenzione da parte dei critici e non è stata oggetto di approfondimenti nemmeno da parte dell'autore stesso, che avendo evoluto il suo atteggiamento critico nel corso degli anni, non ha voluto perseverare nella scrittura di opere che potessero comprometterlo agli occhi del governo centrale. *China 2185* è infatti l'unica opera di Li Cixin, assieme al racconto "XiYang" 西洋 (*The Western Ocean*), che può essere inserita tra i lavori politicamente sensibili. Dopo gli anni Duemila Liu Cixin è diventato esponente di una sottocategoria di romanzi definiti "hard science fiction"⁴⁰, ovvero "fiction grounded in the hard sciences of physics, astronomy, chemistry, and biology"⁴¹ e ha abbandonato la trattazione di argomenti prettamente politici e potenzialmente compromettenti.

China 2185 rappresenta un'elaborata allegoria nella quale vengono affrontati tre problemi molto rilevanti che presentava la Cina all'inizio degli anni Novanta, e che, con le dovute differenze, presenta ancora oggi. Liu Cixin tratta il problema dell'invecchiamento della popolazione, il problema del conflitto fra la nuova e la vecchia generazione e quello della gerontocrazia radicata; inoltre, attraverso una riflessione sulla democrazia cibernetica dipinta nel romanzo, propone una possibile riforma di governo per la Cina entrata oramai nell'Era del digitale.

Il critico letterario Mingwei Song, riferendosi a *China 2185* scrive che il romanzo "is one of the works that inaugurated the Chinese 'New Wave' because the author recreates the 1980s Chinese intellectual's ideals and frustrations in an alternative history and combines his reflection of China's reality with his imagined world of estrangement"⁴².

China 2185 si apre con l'ingegnere informatico chiamato M102 che si infila nel mausoleo di Mao Zedong per rubare l'ologramma del suo cervello. M102 ha inventato un software in grado di

⁴⁰ *Ivi*, p.523.

⁴¹ *Ibidem*.

⁴² *Ivi*, p. 523.

riprodurre e analizzare i contenuti dei cervelli dei defunti non ancora decomposti. Il giovane ingegnere decide di scansionare con il suo software i cervelli di Mao e di altri cinque defunti, ma ben presto l'esperimento sfugge al suo controllo. Dopo aver scansionato i cervelli dei sei defunti, questi prendono vita nel computer di M102. Uno dei sei uomini "riportati in vita" inizia a riprodursi nella rete in modo incontrollato, creando milioni di esseri umani virtuali che invadono la rete nazionale e fondano una repubblica chiamata Huaxia. La repubblica di Huaxia cerca di ottenere dal governo "reale" lo status di repubblica virtuale e al tempo stesso cerca di distruggere tutti i progetti più all'avanguardia dei giovani ingegneri nella speranza di riportare il Paese alla situazione esistente quasi duecento anni prima. L'estraneazione, in questo caso, è ottenuta attraverso la collocazione della repubblica e dei politici della vecchia generazione in una dimensione virtuale. Si tratta di un'evidente allegoria volta a criticare le politiche reazionarie e repressive attuate dal governo nel 1989 e che al tempo stesso sottolinea l'importanza della creazione di una riforma politica nell'Era dell'informazione digitale⁴³.

In *China 2185* l'utopia è rappresentata dalla democrazia vigente nel mondo "non virtuale". La Cina, nel 2185, è una democrazia nella quale il suffragio universale è alla base dell'uguaglianza sociale. Una giovane donna è stata eletta a capo del potere esecutivo del governo e i cittadini godono di tutte le libertà contemplate da un regime democratico, ma persistono ancora alcuni problemi che non sono stati risolti: l'invecchiamento della popolazione, il gap generazionale, la crisi di identità e i conflitti fra ciò che è umano e ciò che appartiene a quello che è stato definito dai critici "post-umano". L'esistenza delle menti nel cibernazio, così come la creazione in esso di una vera e propria società virtuale, ci permettono di inserire *China 2185* nella sottocategoria del *cyberpunk*, anche se tale sottogenere non era ancora stato introdotto nella Cina dei primi anni Novanta. La caratteristica principale del *cyberpunk* è quella di prediligere l'esistenza nel cibernazio a discapito della vita nel mondo reale. Inoltre, Liu Cixin inizia a sperimentare un nuovo genere di rapporto tra ciò che è reale e ciò che è fittizio in quanto, quando la repubblica Huaxia e la democrazia del mondo reale entrano in contatto per la negoziazione del loro status, viene dipinta per la prima volta nella storia un'interazione fra il mondo virtuale e quello reale⁴⁴.

Analizzando il comportamento della repubblica Huaxia da un punto di vista politico, si può constatare che sono le menti dei politici della vecchia generazione riportate in vita nel cibernazio a desiderare il controllo assoluto della rete e del mondo reale, oltre che la distruzione dei nuovi brevetti tecnologici. Emerge subito l'associazione della vecchia classe dirigente a tutto ciò che

⁴³ *Ivi*, p. 525.

⁴⁴ *Ivi*, p. 526.

compromette il progresso e l'eventuale transazione verso la democrazia, mentre la gioventù è dipinta come l'unica categoria che può salvare il Paese dall'arretratezza del vecchio sistema totalitario. Mingwei Song puntualizza come "these new Chinese utopian novels disclose connections between China's imagined future and the historical memory of its past. In other words, while the projected future seems to evoke change, it also illuminates what has already been"⁴⁵. Il tentativo della repubblica di Huaxia di distruggere il nuovo, il progresso, rappresenta quindi ciò che è già accaduto in passato: in *China 2185* vengono ricreati in una realtà alternativa i problemi che affliggono la Cina nel mondo reale. È in questo modo che il romanzo diviene allegoria e punta il dito contro gli esponenti più reazionari del Paese che si oppongono agli intellettuali democratici.

Politicamente, *China 2185* è la parodia della campagna contro la "spiritual pollution" del 1983 e quella "anti-bourgeois" del 1986. La campagna del 1983 aveva lo scopo di estirpare le idee liberali ispirate all'occidente che si stavano diffondendo fra la popolazione. Deng Xiaoping definì il concetto di spiritual pollution "as disseminating all varieties of corrupt and decadent ideologies of the bourgeoisie and other exploiting classes and disseminating sentiments of distrust towards the socialist and communist cause and to the Communist Party leadership"⁴⁶. In realtà la campagna del 1983 iniziò come un attacco nei confronti di alcune correnti filosofiche, letterarie e nei confronti della pornografia dilagante. Ben presto però, la campagna andò tanto oltre da estendere l'attacco verso fenomeni sociali più ampi, come ad esempio le donne con la permanente, i giovani che frequentavano i club e tutti coloro che indulgevano in atteggiamenti riconducibili a quelli di una classe borghese sotto regime democratico. La satira proposta da Liu Cixin attraverso la repubblica di Huaxia è senza dubbio rivolta a queste campagne reazionarie: tutto ciò che è nuovo è male, tutto ciò che non si allontana dalla norma socialista deve essere preservato.

Alla fine del romanzo la repubblica di Huaxia viene abbattuta grazie all'interruzione dell'energia elettrica che alimentava la rete virtuale da parte della democrazia presente nel mondo reale. Nelle ultime pagine, la leader della democrazia, riflettendo sulla crisi che il Paese aveva attraversato, afferma: "la storia, a volte, permette che il potere decisionale ed esecutivo venga concentrato nelle mani di un solo organismo. Questo può causare ingenti danni alla popolazione. Ciò che dovremmo eliminare sono le condizioni che portano a concentrare il potere nelle mani di un solo individuo, e non l'individuo stesso"⁴⁷. Liu Cixin inserisce anche una breve conversazione fra la leader della democrazia reale e la mente di Mao presente nel ciberspazio. La donna chiede a Mao: "Dal momento che il marxismo è il fondamento filosofico del Partito Comunista cinese, perché vi

⁴⁵ *Ivi*, p. 528.

⁴⁶ *Ivi*, p.530.

⁴⁷ *Ivi*, p.533.

definite il salvatore del popolo cinese? E perché il vostro mausoleo ricorda la tomba di un imperatore proprio al centro di piazza Tian'anmen?"⁴⁸. Il Mao virtuale risponde: "A quel tempo il Paese aveva bisogno di autorità, non avevamo altra scelta. Per quanto riguarda il mausoleo, è stato costruito senza che io potessi prevederlo"⁴⁹. Inoltre, la donna ha una discussione con il Mao virtuale riguardo all'immortalità. Mao le risponde che l'immortalità non è altro che cambiamento costante e che quando il cambiamento non avviene, l'immortalità torna ad essere semplice mortalità. La riflessione di Mao proposta da Liu Cixin sembra quasi rimandare al concetto di "panta rei", termine con cui gli eralitei "esprimono l'eterno divenire della realtà, paragonando quest'ultima a un fiume che solo apparentemente rimane uno e identico, ma che in effetti continuamente si rinnova e si trasforma, sicché non è dato tuffarsi in esso più di una volta, perché la seconda volta – a rigore – non è lo stesso fiume della prima"⁵⁰. In questo modo Liu Cixin alleggerisce il carico critico nei confronti di Mao, dipingendolo come un politico saggio e ponderato che ha agito assecondando le esigenze della Cina in un determinato periodo storico che esigeva importanti cambiamenti.

2.4 Analisi dei temi

Nel 1989 Wu Dingbo e Patrick Murphy pubblicarono l'antologia *Science fiction from China* nella quale venivano individuati i tre temi principali presenti nelle *science fiction* cinesi. Lo studio prendeva in considerazione dodici storie nelle quali veniva riscontrata la presenza o meno di particolari temi. Nelle conclusioni, i tre temi individuati risultarono essere "robots and clones, spies and technology, and in and out of space"⁵¹. Questi tre argomenti emergevano come i più utilizzati, presi in considerazione trentotto sottogeneri con cui vennero analizzate le dodici storie. I risultati di Wu Dingbo e Murphy non rispecchiano più i temi presenti nelle *science fiction* cinesi contemporanee e ciò dimostra come i temi affrontati si evolvano assieme al genere nel corso degli anni.

In un articolo del 2012 scritto da Kun Kun e pubblicato sul sito Chinafile, vengono analizzati i temi presenti nelle *science fiction* cinesi di terza generazione, ma attraverso l'individuazione di alcuni argomenti che sembrano essere ancora dei tabù per la fantascienza cinese. Nell'articolo, l'analisi dei temi assenti è proposta attraverso diverse considerazioni formulate da parte di Liu Cixin. Dopo aver letto tutto il repertorio delle *science fiction* cinesi disponibili sul mercato, l'autore

⁴⁸ *Ibidem.*

⁴⁹ *Ibidem.*

⁵⁰ Enciclopedia Treccani.

⁵¹ Robert, G. Prince, *op. cit.*, p. 136.

afferma che i temi non presenti risultano essere: i viaggi nel tempo, versioni alternative di fatti storici realmente accaduti, scenari apocalittici, viaggi interstellari, conflitti localizzati in un vicino futuro e considerazioni filosofiche relative ai misteri della natura e dell'universo⁵². Liu Cixin, durante la sua prima presentazione al SFW nel 1999, propose cinque racconti brevi che evitavano cautamente i temi sopra elencati. Al fine di evitare gli errori di altri autori che lo avevano preceduto e che si erano visti rifiutare le loro opere per via della trattazione di argomenti non consoni alle direttive del governo cinese, Liu Cixin cercò di adattare i suoi lavori alle norme, apportandovi solo alcune modifiche prima della presentazione al SFW. Inoltre, Liu mandò i suoi cinque racconti a due differenti uffici editoriali, al fine di evitare che il parere soggettivo di un commissario potesse influenzare l'oggettività del responso. Alla fine, tutti e cinque i suoi racconti furono pubblicati. Nell'articolo di Kun Kun vengono anche riportate le parole di Liu che afferma di non scrivere per "la rivoluzione". Utilizzando una citazione dello scrittore di *science fiction* americano Robert A. Heinlein, Liu afferma con ironia: "I write *science fiction* to make a little money to drink beer"⁵³. Liu aggiunse anche:

My novels do not mirror the temperament of their writer at all. If you tried to deduce what kind of man I am from my novels then you would be entirely mistaken. The characters in my novels are full of superhuman qualities and dedication; they are extreme idealists. But I am a very normal person in my own life. I have moderate political views; I do not advocate revolution but not avoid reform. I am neither left nor right; I abide by the rules of the game. I am no different to anyone else in myself and my conduct⁵⁴.

Liu Cixin si adatta ai canoni impartiti dal governo centrale per avere una garanzia di pubblicazione e non si ritiene un sovversivo, ma un pragmatico. Naturalmente, i confini dell'idealismo di Liu Cixin non possono essere ricondotti solo a queste considerazioni perché analizzando i suoi romanzi, i limiti del suo pragmatismo si confondono con quelli dell'immaginazione.

Diversamente da Liu Cixin, Han Song risulta essere una figura più complessa e sovversiva, tanto che nelle sue opere è riscontrabile la presenza di argomenti considerati tabù nelle *science fiction* cinesi. Ad esempio, in alcuni racconti della raccolta *Yuzhou Mubei* che si analizzeranno nei capitoli successivi, sono presenti i temi del viaggio del tempo, del viaggio interstellare, scenari apocalittici e alcune sottili considerazioni filosofiche, seppur non del tutto esplicite.

⁵² Kun, Kun, "But Some of Us are Looking at the Stars", in *Chinafile*, June 4, 2012.

⁵³ *Ibidem*.

⁵⁴ *Ibidem*.

Ad eccezione di Han Song, gli altri autori di *science fiction* cinesi non trattano questi temi nelle loro opere, e se lo fanno, utilizzano degli escamotage per adattare i contenuti agli standard imposti dalla censura. Ad esempio, i viaggi nel tempo proposti nelle *kexue xiaoshuo* sono spesso dei falsi viaggi temporali compiuti attraverso software, tecnologie biologiche o realtà virtuali (come nel caso di *China 2185*). Per quanto riguarda il tema dell'alterazione della realtà della storia, troviamo degli esempi nella narrativa occidentale, ma non sono riscontrabili opere cinesi che trattano questo tema. Il tema degli scenari apocalittici è individuabile in alcuni racconti di Han Song e in *After the Disaster* di Song Yichang. Riguardo ai viaggi interstellari, nei romanzi sono presenti quasi esclusivamente viaggi all'interno del nostro sistema solare, e pochissimi che si spingono oltre di esso: nel racconto di Han Song “Lengzhan yu xinshi” 冷战与信使 (La guerra fredda e il messaggero) presente in *Yuzhou Mubei*, è trattato il tema del viaggio interstellare, ma non è ben specificata la collocazione del pianeta, lasciando il lettore con molti interrogativi. I conflitti militari che riguardano l'immediato futuro sono totalmente assenti nelle *science fiction* cinesi, specialmente dopo il 1989, mentre le speculazioni filosofiche sulla natura e sull'universo compaiono solamente in forma implicita.

L'*Encyclopaedia Britannica* definisce le *science fiction* con queste parole:

Literature that deals with science or scientific or technological fantasy, the majority of which is related to the future. Technically, it consists of two levels: scientific reasoning and literary expression. It is a form of literature that deals with alienation in order to depict the unique imagination of mankind; if such alienation can be understood, it is *science fiction*; if it cannot be understood, then it becomes myth or fantasy⁵⁵.

Un genere letterario che si serve dell'alienazione per esprimere il potenziale dell'immaginazione umana non dovrebbe avere dei vincoli legati ai temi da affrontare. Questa è la differenza principale fra le *science fiction* prodotte in occidente e le *kexue xiaoshuo*. In particolar modo, mentre in occidente i due livelli su cui si esprimono le *science fiction* risultano essere “scientific reasoning and literary expression”, in Cina le *kexue xiaoshuo* si dividono in due categorie differenti: “imagination of scientists and the imagination of a communist society”⁵⁶. Per quanto riguarda l'immaginazione a livello scientifico e tecnologico, le *science fiction* cinesi hanno sempre goduto di una relativa libertà, mentre riguardo all'aspetto dell'immaginazione sotto il regime comunista, gli scrittori si sono dovuti concentrare sull'aspetto del rapporto fra uomo e natura,

⁵⁵ *Ibidem.*

⁵⁶ *Ibidem.*

fra uomo e Universo, in quanto, essendo stata abolita qualsiasi forma di gerarchia sociale, i conflitti fra uomo e società non potevano essere contemplati. Ciò ha portato inevitabilmente ad una selezione dei temi trattati dalla fantascienza cinese, che non può godere delle libertà garantite da un regime democratico tradizionale.

Capitolo 3: Han Song: focus sull'autore

3.1 Profilo dello scrittore

Han Song nasce a Chongqing nel 1965. Suo padre era impiegato nel campo delle informazioni mentre sua madre lavorava come insegnante. L'infanzia di Han Song fu caratterizzata dal senso di oppressione e isolamento causato dalla realtà fortemente industrializzata e militarizzata di Chongqing⁵⁷. Molti autori di *science fiction* cinesi provengono da luoghi remoti della Cina o da realtà profondamente industrializzate. Han Song afferma che questa sensazione di isolamento e marginalità combinata all'ansia per il futuro del Paese genera una reazione chimica che a sua volta produce due categorie di persone: coloro che sperano di cambiare il proprio destino assecondando il vortice dell'industrializzazione e coloro che utilizzano l'immaginazione per raggiungere una dimensione utopica distaccata⁵⁸.

Tra il 1984 e il 1991 Han Song ha studiato giornalismo presso l'università di Wuhan e successivamente ha lavorato come editore per la rivista *Liaowang Dongfang Zhoukan* 瞭望东方周刊 (Oriental Outlook Weekly), sponsorizzata dal governo centrale. In seguito, ha iniziato a lavorare per la Xinhua News Agency 新华通讯社, l'agenzia di stampa più importante della Cina, nonché organo ministeriale sotto il diretto controllo del governo centrale.

La personalità di Han Song è molto particolare: crede nell'esistenza degli UFO ed è fermamente convinto di averne colto uno scatto proprio mentre si trovava sulla torre della Xinhua News Agency. Indossa sempre occhiali scuri che gli nascondono il volto, la sua figura è molto esile e cammina in modo particolarmente silenzioso, come se si stesse muovendo durante un coprifuoco⁵⁹. La giovane giornalista Xiao Ji, impiegata anche lei alla Xinhua News Agency, ha raccontato che Han Song, durante una lezione intitolata "Self-Discovery of Journalists", si nascondeva quasi interamente dietro allo schermo del suo computer e che il suo tono di voce risultava essere talmente basso da assopire tutti i partecipanti.

Han Song è conosciuto per essere un esponente delle *soft science fiction*, genere che si oppone all'*hard science fiction* in quanto si focalizza principalmente su aspetti filosofici,

⁵⁷ Kun, Kun, "But Some of Us are Looking at the Stars", *Chinafile*, June 4, 2012.

⁵⁸ *Ibidem*.

⁵⁹ *Ibidem*.

psicologici, politici, sociologici e umanistici, e mette in secondo piano lo sviluppo effettivo delle tecnologie nelle trame delle opere.

Nel 1991 pubblicò la sua prima raccolta di racconti, *Yuzhou Mubei* 宇宙墓碑 (Tombstone of the Universe), che lo portò a vincere il World Chinese Fiction Award. La raccolta fu pubblicata dapprima a Taiwan e solo in seguito in Cina, per via dei contenuti eccessivamente distopici e della presenza di argomenti non ancora socialmente accettati nella Cina dei primi anni Novanta.

Wu Yan 吴岩, professore alla Normal University di Pechino e tutore degli studenti specializzandi in *science fiction*, afferma che il lavoro di Han Song

consciously construct a set of hypothetical fictional conditions, which form a self-contained super-realist world; real science is not a prominent theme of his narrative but it is also not divorced from reality, which enables his works to enter the literary arena of *science fiction* with a unique post modern literary style of their own⁶⁰.

La diffusione scientifica non è la priorità di Han Song che nelle sue opere dipinge universi alternativi del tutto sconnessi dalla realtà, adottando un tipo di realismo che può essere considerato post-moderno. L'aspetto filosofico-umanistico e quello politico sono elementi caratteristici dei lavori di Han Song che definisce le *science fiction* come “a piece of sponge saturated with political flavor”⁶¹.

Han Song lavora come reporter per la Xinhua News Agency da vent'anni, mentre dedica le ore notturne alla scrittura delle sue *science fiction*. L'autore sembra essere molto interessato anche al mondo del soprannaturale. Recatosi nella provincia dello Yunnan, ha visitato dei luoghi considerati “infestati dagli spiriti”. Questa esperienza ha permesso ad Han Song di scrivere il libro (non catalogabile fra le *science fiction*) *Ghost Scene Investigation*⁶² (2002), che presenta sia elementi mistici, sia alcune caratteristiche tipiche delle *science fiction*. Lo stile di Han Song risulta essere molto controverso per via di aspetti legati alla trattazione dei temi affrontati e alla presenza di atmosfere misteriose e angoscienti. Le trame delle sue storie sembrano sempre avvolte nel mistero cosicché il lettore è portato ad utilizzare l'immaginazione per cercare di trovare un significato alla storia. La stimolazione dell'immaginazione del lettore è un effetto appositamente ricercato dall'autore che attraverso il vago e l'indefinito vuole lasciare spazio all'interpretazione critica.

⁶⁰ *Ibidem*.

⁶¹ *Ibidem*.

⁶² Jia, Liyuan, “Gloomy China: China’s Image in Han Song’s *Science fiction*”, *Science fiction Studies*, Vol. 40 No. 1 (March 2013), p.103.

Mentre gli esponenti delle *hard science fiction* come Liu Cixin propongono ottimistiche visioni del futuro offrendo ai lettori i potenziali grandi progressi che il genere umano può ottenere attraverso il progresso scientifico e tecnologico, Han Song si presenta come un erede del Movimento del 4 Maggio, portando avanti la tradizione della critica sociale sulla scia del suo illustre predecessore Lu Xun 鲁迅⁶³.

3.2 Uno stile controverso

Nel 2011 Han Song si esprime chiaramente riguardo alla radice della natura umana, definendola maligna in modo innato⁶⁴. Nel romanzo del 2000 *Huoxing Zhaoyao Meiguo* 火星照耀美国 (Red Stars Over America) Han Song analizzò gli alti e bassi della civiltà attraverso un atteggiamento che alludeva alla natura maligna dell'uomo. Il romanzo è ambientato negli Stati Uniti devastati dalla guerra civile e da una sorta di Rivoluzione Culturale modellata sullo stampo di quella cinese. La guerra civile passa in secondo piano quando il pianeta viene minacciato da un'invasione aliena alla fine del romanzo. Quando gli alieni prendono il potere, il pianeta terra diventa "the Land of Promise"⁶⁵, ma non viene descritto dall'autore un epilogo chiaro e definito. Il finale rimane ambiguo in quanto non viene spiegata la vera natura dell'invasione aliena e non si riesce a comprendere se questa "nuova era" caratterizzata dalla dominazione degli extraterrestri porterà ad una società evoluta, democratica e libera, oppure no. La natura maligna del genere umano è intuibile dal comportamento degli occidentali che, dopo aver tanto criticato le politiche attuate dalla Cina e soprattutto dal Maoismo, finiscono per reiterare gli stessi errori nei loro Paesi, alludendo alla presenza di una scintilla di malignità che può degenerare non appena il caos e i problemi invadono la società.

Nel romanzo del 2002 *Kan de Kongju* 看的恐懼 (Fear of Sight) Han Song narra la storia di un bambino con dieci occhi che riesce a vedere la vera natura del mondo e la descrive come una fitta nebbia: il mondo visto dagli occhi delle persone comuni è solo un'illusione. Nel romanzo del 2009 *Lü an shanzhuang* 绿岸山庄 (Green Shore Villa) Han Song tratta il tema dell'illusorietà del mondo reale in modo ancora più approfondito. Nel romanzo viene narrata la storia di una società extraterrestre civilizzata che ipotizza una possibilità di evoluzione della loro specie attraverso la trasformazione delle stelle, la modificazione delle costanti cosmologiche e quella dello spazio-

⁶³ *Ivi*, p.104.

⁶⁴ *Ivi*, p.108.

⁶⁵ *Ivi*, p.109.

tempo. Il concetto alla base della teoria degli extraterrestri è quello dell'illusorietà dell'Universo. Sulla base di questa intuizione, gli alieni sviluppano una particolare tecnologia che rende ogni singolo essere in grado di fabbricare il proprio Universo personale. Nella storia, un giovane umano fa ritorno sulla Terra dopo aver trascorso molti mesi a viaggiare ad una velocità prossima a quella della luce. Egli però non informa il fratello maggiore, ormai anziano per via del fatto che sulla Terra sono trascorsi quarant'anni, delle scoperte da lui compiute durante il suo viaggio interstellare. Il ragazzo, nel suo viaggio, ha scoperto che la natura dell'Universo è del tutto illusoria. Han Song, in questo romanzo, ci suggerisce in modo ambiguo che il fratello più giovane che ha compiuto il viaggio interstellare potrebbe essere stato ucciso dal padre dopo aver scoperto che l'Universo è solo un'illusione e che il suo ritorno sul pianeta Terra sarebbe il frutto della creazione di un Universo alternativo da parte del fratello maggiore ormai anziano⁶⁶. In *Lü an shanzhuang* Han Song utilizza la teoria della relatività per alludere alla modernizzazione della Cina: il sacrificio di una generazione per il bene del Paese diventa del tutto vano nel momento in cui si prende atto della volubilità e dell'inattendibilità dell'esistenza. Lo studioso Jia Liyuan afferma che “there is an atmosphere of indescribable apprehension and sadness in this story, which is at once a veiled expression of the rootlessness resulting from the transformations of modern China and a lament that all is emptiness”⁶⁷. Lo stile delle *science fiction* di Han Song oscilla tra la critica sociale e l'esplorazione del significato dell'esistenza, in un'atmosfera vaga e indefinita, in uno scenario estremamente distopico e angosciante nel quale viene lasciato molto spazio all'interpretazione del lettore.

Per quanto riguarda lo stile, Han Song predilige la narrazione in prima persona, lo straniamento, la disposizione non cronologica degli avvenimenti storici, la composizione di trame intricate e di difficile comprensione, ritratti vividi di scene cruente e un linguaggio criptico⁶⁸.

Per quanto concerne il profilo del protagonista tipico dei romanzi di Han Song, si può affermare che:

As a rule the typical protagonist in Han Song's stories is weak, self-abasing, and repressed, with distorted desires and strong sense of shame; while he seems to be less aware of the truth than certain other people, in the end he realizes that everyone's fate is being manipulated by mysterious and unknowable forces. The reader accumulates fragments of the truth only to find them self-contradictory and subject

⁶⁶ *Ivi*, p.110.

⁶⁷ *Ibidem*.

⁶⁸ *Ibidem*.

to divergent interpretations; it is impossible to assemble them into a complete, consistent, uniform picture of the world⁶⁹.

Il protagonista dei romanzi di Han Song è caratterizzato da una personalità debole e tormentata, indulge nell'autocommiserazione, prova vergogna per ciò che desidera; mentre sembra essere l'unico personaggio a non conoscere la verità dietro alle apparenze, nell'epilogo risulta essere il solo a capire ciò che si cela dietro ai misteri della vita. Il lettore viene a conoscenza solo gradualmente dei frammenti della personalità del protagonista; alla fine del libro tuttavia, il ritratto di quest'ultimo rimane incompleto così come rimane sospeso l'epilogo della trama.

Nel romanzo del 2004 *Hongse Haiyang* 红色海洋 (Red Ocean) Han Song narra una storia, del tutto frammentata sul piano temporale, nella quale si vive in un presente post apocalittico in cui i sopravvissuti alla guerra nucleare si battono l'uno contro l'altro per la sopravvivenza, mentre nel futuro, un personaggio chiamato Zheng He 郑和 raggiunge l'Europa senza però riuscire a cambiare il destino del popolo cinese, condannato ad essere sconfitto e sottomesso dagli occidentali. Zheng He risulta essere un personaggio storico realmente esistito: nato nel 1371, fu prima eunuco sotto il regno dei Ming, poi complice del principe Zhu Di nella rivolta contro l'imperatore. Dopo la rivolta, Zheng He divenne l'ammiraglio della flotta navale imperiale, in costruzione dal 1403. Non si hanno fonti certe sulla natura dei viaggi compiuti dalla flotta navale guidata da Zheng He: alcune fonti ritengono che tali viaggi avessero lo scopo di ricercare il principe Jianwen scomparso dopo il colpo di stato di Zhu Di, altre fonti affermano che Zheng He dovesse trovare alleati militari per contrastare le armate del Tamerlano che avevano già invaso gran parte dell'Asia. Han Song, utilizzando la figura storica di Zheng He come protagonista del suo romanzo, vuole ribadire il concetto del 'futuro come passato che si ripete'. Presente e futuro si intersecano in una trama nel quale gli equilibri storici sono alterati e il destino del popolo cinese, così come quello dell'umanità intera, sembra essere destinato al fallimento.

Nel 2011 Han Song pubblicò la raccolta intitolata *Ditie* 地铁 (Subway) che racchiude cinque racconti tutti ambientati sullo sfondo della metropolitana e che presentano uno stile oltremodo criptico. Le cinque storie presenti nella raccolta forniscono un quadro frammentato della civiltà umana sull'orlo del baratro. In uno dei cinque racconti i passeggeri assopiti durante l'ultima corsa notturna della metropolitana vengono misteriosamente trasformati in spiriti e trasportati in bottiglie di vetro da alieni misteriosi; chiunque assista alla scena finisce per essere trasformato prima di poter compiere qualsiasi gesto per salvarsi. Dietro a questi singolari avvenimenti sembrano esserci i falliti

⁶⁹ *Ibidem*.

esperimenti di Cina e Stati Uniti, compiuti nel tentativo di salvare il genere umano. Nella corsa al progresso scientifico Cina e Stati Uniti si sono sfidati nella ricerca del nuovo, fino a che gli esperimenti sono usciti fuori dal loro controllo generando queste misteriose creature. In realtà non è ben chiaro se Han Song stia parlando di esperimenti finiti male o se questi alieni ostili esistano veramente. L'unica cosa certa è che i passeggeri della metropolitana sono vittime di un processo involutivo-degenerativo che simboleggia il regresso del genere umano. Per quanto riguarda lo stile di scrittura, è particolarmente frammentato e nella trama ci sono importanti lacune che il lettore può colmare solo grazie a numerose interpretazioni. La rappresentazione dei personaggi è stagnante, l'ambientazione è claustrofobica e le analogie presenti sono caratterizzate da uno stile crudo e vivido: "urine-like instrumental reasoning"⁷⁰ è solo uno dei tanti esempi di analogie tipiche dello stile di Han Song. Il suo particolare fraseggio sfuggente ed evasivo rende difficile al lettore capire in che modo una frase si susseguirà all'altra. I protagonisti intrattengono dialoghi assurdi e incomprensibili rendendo impossibile il paragone con degli individui ordinari e ponderati. Questa raccolta rappresenta perfettamente lo stile controverso di Han Song che ci propone un particolare esempio di *soft science fiction* in cui viene dipinto il profilo psicologico dell'umanità che ha perso il lume della ragione.

Un altro lavoro importante che dipinge perfettamente lo stile controverso di Han Song è il romanzo del 2011 *Zaisheng zhuan* 再生砖 (Rebirth Bricks). Il romanzo narra la storia di un architetto che produce materiale da costruzione per edifici grazie alle carcasse dei corpi dei defunti in seguito al terremoto avvenuto a Wenchuan il 12 maggio del 2008 (realmente verificatosi). Dopo aver messo in piedi una vera e propria attività commerciale, l'architetto vende questi mattoni, che oltre ai resti corporei contengono anche le anime dei defunti, in tutta la Cina. Questo genere di attività di "riciclo" permette una rapida ricostruzione del Paese e risolve velocemente le sorti dei sopravvissuti nelle zone colpite dal terremoto, tanto che l'architetto viene insignito di premi e riconoscimenti per via della sua brillante intuizione e del suo vivace spirito imprenditoriale. La popolazione diventa talmente ossessionata da questi "mattoni della rinascita" che spera si verifichino altri disastri per poterne fabbricare e utilizzare di nuovi. Gli umani invadono così una civiltà aliena e la infestano con dei microorganismi mortali al fine di favorire uno sterminio di massa e fabbricare altri mattoni e materiali da costruzione con i loro cadaveri. Sembra che Han Song abbia tratto ispirazione da fatti di cronaca realmente accaduti per la stesura di questo romanzo: in particolare è stato toccato dalla scoperta dell'utilizzo, da parte del Governo cinese, di materiali di seconda categoria per la costruzione delle scuole nelle zone terremotate di Wenchuan. Nel romanzo

⁷⁰ *Ivi* p.111.

la storia è narrata da un discendente di due sopravvissuti al terremoto. In questa dimensione futura la vera provenienza dei “mattoni della ricostruzione” non è nota alla popolazione. Gli uomini sono convinti che questi mattoni siano formati da detriti e paglia e ignorano totalmente la presenza della dei resti umani. Sebbene molte domande rimangano “unanswerable to the grave⁷¹” il messaggio che Han Song vuole trasmettere sembra essere “the dead are gone, so what profit is there in dwelling on the past?⁷²”. I morti sono morti, cosa possono fare i vivi se non trarre profitto dai loro resti? “New life is more important than the truth, and its starting point is forgetting⁷³”. Il concetto alla base di questo messaggio è che non si deve ponderare troppo a lungo sul significato di ciò che è successo in passato, ma cercare di trarre profitto da ciò che è ormai accaduto per andare avanti nel processo di ricostruzione. I vivi devono sempre ringraziare i morti, o meglio, le nuove generazioni devono sempre ringraziare per il lavoro dei loro predecessori, senza interrogarsi sulle cause che hanno portato al disastro in quanto il disastro è il punto di partenza per la rinascita.

3.3 Un futuro incerto

Nel 2012 Han Song ha scritto il romanzo *Huoxing zhaoyao Meiguo* 火星照耀美国 (Mars Over America), il quale rappresenta un esempio particolarmente esplicativo dello stile e del pensiero di questo criptico autore. Il romanzo è narrato attraverso un lungo flashback del protagonista che, ormai settantaseienne, racconta delle vicende avvenute nel 2066.

Nel 2066 la Cina ha preso il posto degli Stati Uniti nella leadership delle dinamiche internazionali e cerca di riportare il controllo e la pace nel mondo attraverso un sofisticato programma dotato di intelligenza artificiale chiamato “Amanduo”. Tale programma, attraverso uno speciale processore, è in grado di connettersi al sistema nervoso centrale degli esseri umani per manipolare i loro pensieri, le loro sensazioni, emozioni ed azioni. Le azioni di Amanduo non possono essere paragonate al regime dittatoriale di stampo orwelliano perché l’obiettivo finale del software cinese è quello di far sentire le persone felici. Nel romanzo gli americani rifiutano di assoggettarsi al controllo di Amanduo e per questo motivo sono immersi in una realtà cruenta, sconvolta dalla guerra civile, dal caos e dall’infelicità. Al contrario, i cinesi sono immersi in un idilliaco mondo illusorio fatto di pace, serenità e soddisfazioni personali. Secondo il critico Mingwei Song il software Amanduo allude al millenario sistema patriarcale cinese: un efficiente

⁷¹ Ivi, p.112.

⁷² Ibidem.

⁷³ Ibidem.

sistema di controllo della mente al quale ogni cittadino, volontariamente, si sottomette⁷⁴. Così, mentre il distopico futuro dipinto da Han Song sembra rappresentare un nefasto presagio per i posteri, allude in realtà a ciò che in Cina è già avvenuto: il controllo degli impulsi dell'uomo rappresenta il primo scalino verso il raggiungimento dell'armonia sociale.

L'anno 2066 non è stato scelto a caso dall'autore: rappresenta il centesimo anniversario dello scoppio della Rivoluzione Culturale maoista (1966-1976), movimento in cui, allo scopo di raggiungere l'utopia sognata da Mao, molti persero la libertà o la vita. Inoltre, il titolo scelto da Han Song sembra ricollegarsi al romanzo del giornalista americano Edgar Snow *Red Star Over China* pubblicato nel 1937⁷⁵. Il romanzo di Snow è stato il primo reportage sulla Cina maoista a fornire un quadro positivo della Cina rossa. La traduzione cinese del romanzo di Snow uscì nel 1938 con il titolo *Xixing Manji* 西行漫记 (Random Sketches on a Journey to the West), preso in prestito da Han Song per la seconda parte del suo titolo. Fin dalla tarda epoca Qing “il viaggio verso l'ovest” simboleggia “the reorientation of Chinese intellectual thought that extensively borrowed concepts and ideas – such as liberty, democracy, nationalism, socialism, and Marxism – from the modern West⁷⁶”. Dal punto di vista di Snow, la Cina maoista rappresentava il punto di arrivo dell'esplorazione del pensiero occidentale da parte dei cinesi. In *Mars Over America* l'interpretazione del viaggio verso ovest assume ben altro significato: il ragazzo cinese che si è recato negli Stati Uniti (ovvero l'anziano narratore) non è venuto in cerca della verità, ma a portare il concetto di verità stessa attraverso Amanduo. Tuttavia, mentre il giovane si trova in America, deve temporaneamente disconnettersi dal software Amanduo, quindi per la prima volta nella sua vita riesce a vedere il caos e la crudeltà presenti nel mondo reale. L'impatto di questa esperienza sulla psiche del ragazzo lo induce a desiderare di tornare in Cina il più presto possibile per riconnettersi al software. Alla fine, in un vortice di autonegazione, giungerà alla conclusione che il mondo che ha percepito negli Stati Uniti è solo una distorsione, mentre le comode illusioni fornite da Amanduo costituiscono il vero Universo dell'uomo.

Nel 2126, anno in cui il protagonista sta narrando la storia, la terra è ormai da anni sotto il controllo di una civiltà aliena che ha assoggettato sia la Cina che gli Stati Uniti. Gli alieni hanno trasformato la Terra nella “land of happiness⁷⁷”, espressione tradotta in cinese con la parola *fudi* 福地, la quale viene utilizzata anche come metafora per riferirsi al regno dei morti, o regno dell'eterno riposo. Han Song, come di consueto, non fornisce al lettore un'interpretazione chiara dell'epilogo:

⁷⁴ Song, Mingwei, “Variations on Utopia in Contemporary Chinese *Science fiction*”, *op.cit.*

⁷⁵ *Ivi*, p.88.

⁷⁶ *Ibidem*.

⁷⁷ *Ivi*, p.90.

non si capisce infatti se la dominazione aliena abbia trasformato la Terra nel regno della felicità o nel regno dei morti. L'ultima frase del romanzo descrive il pianeta Marte che sorge nel cielo, l'ombra di un'astronave aliena che oscura il protagonista e dei cani che abbaiano rabbiosi: "Thus China's future remains uncertain. What really happens in 2066 remains a mystery"⁷⁸.

Mars Over America sembra contenere tutti gli elementi caratteristici dello stile controverso di Han Song: dislocazione temporale, futuro apocalittico, trama intricata ed epilogo sospeso, analisi della psicologia dei personaggi e atteggiamento critico nei confronti della politica passata e presente.

Il concetto più incalzante è rappresentato forse dalla critica alle politiche di controllo della Cina socialista. Amanduo rappresenta l'alter ego del sistema patriarcale, ma soprattutto del Partito Comunista Cinese. Nel romanzo di Han Song "nothing is voluntary; submission is the only rule"⁷⁹.

Nel romanzo incompiuto di Liang Qichao *Xin Zhongguo Weilai Ji* 新中国未来记 (The future of New China, 1902) viene fornito uno splendido, radioso e idealizzato futuro per la Cina, la quale, second l'autore, entro il 1962 sarebbe divenuta una superpotenza, l'Imperatore sarebbe diventato il capo supremo del World Peace Congress e il confucianesimo avrebbe garantito la trasformazione del mondo in una società armoniosa. Mentre Liang Qichao individuò il confucianesimo come elemento chiave per l'instaurazione di un modello societario ideale, Han Song propone Amanduo, un software dotato di intelligenza artificiale che fornisce agli umani una realtà gioiosa ma fittizia, per non dover affrontare il caos del mondo reale. Nelle opere di Han Song il tentativo di proporre un futuro utopico per la Cina si trasforma sistematicamente in un inquietante scenario in cui viene annullata ogni forma di libero arbitrio e in cui la felicità può essere reale solo se artificiale. Anche se l'idea di fondo sembra essere stata presa in prestito dalla trilogia *Matrix* dei fratelli Wachowski, *Mars Over America* rappresenta un romanzo del tutto originale per via dell'approccio critico nei confronti di problemi che nella Cina contemporanea esistono realmente.

Anche in questo caso, ci troviamo di fronte ad un romanzo che viene inserito nella categoria delle soft *science fiction* poiché non viene approfondito tanto l'aspetto delle reali ed effettive capacità del software Amanduo, quanto la psicologia del protagonista sia sotto l'influenza dell'intelligenza artificiale, sia in quanto essere umano dotato di libero arbitrio.

⁷⁸ Ivi, p.91.

⁷⁹ Ivi, p.90.

Capitolo 4: “Lengzhan yu Xinshi” 冷战与信使 (La guerra fredda e il messaggero): proposta di traduzione

Tieniao sapeva di non avere ancora molto tempo da vivere, quindi iniziò a ripercorrere nella mente il suo passato. Disteso, osservava il telescopio spaziale che restituiva l'immagine di una moltitudine di stelle. Credeva che fosse un sogno. Aveva l'impressione di trovarsi nell'istante in cui aveva visto per la prima volta la sua donna. All'epoca tutti i pianeti erano in guerra fredda tra loro. Gli tornò alla mente l'attimo in cui il suo cuore aveva iniziato a battere così forte che quasi era svenuto per l'emozione.

La prima volta che Tieniao la vide pensò che fosse un essere proveniente dal pianeta Wagang. Dopo essersi accorto che la donna era una creatura terrestre, iniziò ad avvicinarsi a lei con molta discrezione. All'epoca non era facile stringere rapporti con una ragazza perché si correva il rischio di essere condannati a scontare una pena di sette anni in prigione. Tieniao si sentiva respinto: sebbene lui fosse il più possibile educato nei confronti della donna, lei manteneva un atteggiamento indifferente e faceva in modo di evitarlo ad ogni occasione. In seguito, la donna gli disse che aveva già un amante.

«Avresti dovuto dirmelo prima. Lui di che cosa si occupa?» disse Tieniao sorridendo e mostrandosi cordiale.

«Lavora nell'unità segreta» disse lei.

«Ah, nell'unità segreta! E che genere di segreti custodisce? Dimmi, sono tutt'orecchi» disse Tieniao.

Ma la ragazza cambiò discorso.

Tieniao ricordava che era rimasto infastidito da questo comportamento e che aveva deciso di interrompere i rapporti con lei. Però, trascorsi tre giorni sul pianeta di Barnard, Tieniao continuava a starci male e ricominciò a cercarla. Pensava ancora a quella donna provando sentimenti di gelosia.

«Viene a trovarti spesso?» disse Tieniao cercando di non menzionare il discorso, ma le parole uscivano fuori contro la sua volontà.

«No, è spesso fuori per lavoro» rispose lei.

La donna rimase a pensare per un attimo, poi parlò, dimenticandosi della presenza dei telescopi spaziali. All'epoca, nello spazio, era appena stato installato il terzo telescopio. Nessuno sapeva a cosa servissero questi attrezzi e perché dovessero essere installati. I telescopi erano stati affissi nello spazio come punti interrogativi. A volte Tieniao li scambiava per cadaveri impiccati. Pensò che la vita fosse davvero misteriosa.

«Non mi meraviglio di non averlo mai incontrato» disse Tieniao.

«Tornerà presto» rispose lei.

Lei gli fece l'occholino in maniera seducente e Tieniao pensò che il suo atteggiamento fosse davvero adorabile, ma allo stesso tempo anche detestabile. Non riuscì a riderci sopra.

Qualche giorno dopo Tieniao andò di nuovo a cercarla, ma lei non c'era. Pensò che l'altro uomo fosse tornato dal viaggio. Trascorsi ancora altri giorni in angoscia, Tieniao finalmente la rivide. La donna, nello sguardo pieno di luci e colori, aveva un po' di tristezza.

«Lui è tornato?» chiese Tieniao ostentando disinteresse.

«È tornato e ripartito» rispose lei.

«Quelli dell'unità segreta sono fuori per lavoro molto spesso. Al contrario del sottoscritto, questo genere di individui sono impegnati tutto il giorno a far nulla» disse Tieniao.

«La prossima volta che tornerà ci sposeremo» disse lei.

Tieniao rimase per un attimo perplesso. Lei lo guardò e iniziò a ridere sogghignando.

«Mio cognato non è mai riuscito a mantenere un segreto in vita sua» disse la donna.

Tieniao, amareggiato, smise di sorridere. In fin dei conti sperava di aver fatto una buona impressione su di lei. Decise quindi di non cercarla più sul serio.

Lei esitò un istante, poi disse: «Lui è un messaggero».

Una persona del rango di Tieniao non aveva mai incontrato un messaggero. I messaggeri avevano relazioni solo di copertura e vivevano in apposite aree della rete segreta che proteggevano con grande rigore. I messaggeri avevano sempre volti giovani e avevano la possibilità di compiere viaggi interstellari. Alle persone comuni era proibito viaggiare al di fuori del confine.

Quella del messaggero era una presenza minacciosa per Tieniao. Nel periodo della guerra fredda i messaggeri erano considerati personaggi misteriosi e impossibili da avvicinare. Nelle loro basi c'erano stanze segrete contenenti tecnologie provenienti da ogni parte dell'universo: i messaggeri possedevano la conoscenza assoluta.

Ogni pianeta coinvolto nella guerra fredda aveva un proprio sistema organizzato di messaggeri. Questi erano vettori di informazioni segrete. I mezzi tecnologici di allora non potevano garantire che le informazioni non venissero rubate; però, la forza primitiva insita nell'utilizzo dei messaggeri trascendeva i limiti della tecnologia. Questi correvano il rischio di essere catturati dai nemici, ma i documenti segreti celati nella struttura molecolare del loro DNA erano molto difficili da rubare. Grazie all'esistenza dei messaggeri, che attraverso lo spazio-tempo trasmettevano le informazioni tramite il reticolo cristallino, la probabilità che le informazioni venissero rubate scendeva del 27%.

Anche se Tieniao sapeva che l'amante della donna era un messaggero, non aveva ancora intenzione di interrompere i rapporti con lei. Si fece coraggio e andò a cercarla. Discutendo apertamente, la loro relazione assunse un tono più rilassato. Parlando dell'amante della donna, Tieniao capì che quest'ultimo non era un avversario così imbattibile.

«Temi per la sua incolumità?» le chiese una volta Tieniao.

«Lui conosce le situazioni avverse di ogni pianeta come il palmo della sua mano e sa agire a seconda delle circostanze» rispose lei.

Tieniao non ne sapeva molto a riguardo. In realtà i messaggeri raramente avevano degli incidenti. Inoltre, quando questi partivano per un viaggio, avevano degli agenti di scorta molto preparati che li proteggevano. Tieniao aveva perso le speranze di far colpo sulla donna. Però, questa volta, lei divenne irrequieta e aggrottò le sopracciglia al pensiero che il suo uomo venisse catturato.

«In realtà la mia principale preoccupazione non è la sua incolumità» disse lei soprappensiero guardando lo spazio infinito. In quel momento, una navicella spaziale che compiva un viaggio notturno sfrecciò nello spazio luccicante sotto al telescopio spaziale. Le scintille emanarono ovunque odore di fiori marci.

«Cos'è che ti preoccupa?» disse Tieniao.

«Tutti i messaggeri viaggiano su navicelle spaziali ad una velocità che si avvicina a quella della luce. Tre giorni nello spazio corrispondono a trent'anni terrestri» disse lei.

Tieniao capì quindi il motivo per cui lei stava sospirando. In realtà lui lo aveva già sospettato, ma lo aveva fatto dire alla donna di proposito.

«Allora è per questo che sei così affranta ogni volta che se ne va?» disse Tieniao con gelosia e malizia.

Nella desolazione del parco, una folla di terrestri stava seppellendo un morto.

«Se lui si trova nello spazio vicino alla terra è una buona cosa, può tornare in un batter d'occhio, ma...» disse lei.

«Certo, credo che lui non abbia ancora compiuto missioni lontane» disse Tieniao.

«Hai ragione. Il viaggio più lungo è stato quello della volta scorsa, quando è andato a consegnare un messaggio alla stazione spaziale di Tequ. Dal mio punto di vista, cinquanta giorni sul pianeta di Barnard per lui sono come pochi minuti» disse lei.

«Ma questa è una situazione molto dura da sopportare. Non dovrebbe dirti in anticipo dove andrà?» disse Tieniao.

«Lui non mi dice mai dove andrà. I messaggeri seguono una disciplina molto rigida» disse lei.

«Ti insegno un trucco. La prossima volta che se ne andrà tu potrai vedere dall'espressione dei suoi occhi se prova dispiacere o meno. Se lui sembra indifferente, allora sarà chiaro che non andrà molto lontano. Se invece è triste, vorrà dire che molto probabilmente andrà lontano e tu non potrai fare affidamento sul suo ritorno. In questo modo potrai anche constatare se lui ti ama davvero». Pronunciando l'ultima frase, Tieniao utilizzò di proposito particolare enfasi.

La ragazza guardò Tieniao piena di risentimento.

«Perché ancora non mi lasci stare?» chiese lei.

Con il cuore che palpitava, Tieniao rispose: «Non lo so».

In quel momento i microchip presenti nel loro cervello emisero il suono di un ricevitore acustico. I macchinari per la caccia all'uomo del pianeta Wagang erano fissati sulla cima degli alberi più lontani. Il rumore dell'affanno e dei passi di una folla di uomini iniziava a diffondersi tutt'intorno. Anche Tieniao e la donna iniziarono a correre velocemente.

Da allora Tieniao si interrogò riguardo alla sua debolezza per le regole di comportamento dei messaggeri ed in particolare sul suo rapporto con la ragazza, sebbene l'esistenza del messaggero lo avesse fatto sentire respinto. Tieniao non aveva scoperto molto; si sentiva eccessivamente agitato e spaventato. Di fatto, i messaggeri non avevano a che fare con problemi sentimentali o matrimoniali. Per via dei loro viaggi interstellari prossimi alla velocità della luce, le loro donne vivevano in un lungo flusso fuori dal tempo.

Quando Tieniao era bambino, il maestro gli aveva detto: «Le regole dei sentimenti non agiscono secondo le leggi della fisica. Quello che voglio insegnarvi è come utilizzare la formula di sostituzione di Clarke». Però il maestro aggiunse che nell'epoca della guerra fredda la formula finiva per perdere il significato: «Potete parlare solo con il cuore, ma dovete aspettare che arrivi il tempo della libertà prima di poterne fare uso» disse. Tieniao, a quel tempo, non era stato capace di comprendere il significato di quella frase.

Tieniao aveva capito che i messaggeri che perdevano una donna nel presente avevano la possibilità di trovarne un'altra nel futuro. La vita sulle navicelle rendeva buona parte dei messaggeri poco fedeli in amore. Ma a che categoria apparteneva il messaggero legato alla donna che Tieniao amava? Non lo so e forse non lo saprò mai, pensò Tieniao afflitto.

Il tempo scorreva come l'acqua, venivano costruiti sempre più telescopi spaziali che coprono la vista del cielo. In origine bramavamo la luce, ora apparteniamo all'oscurità. I motivi per cui il cielo veniva oscurato erano sconosciuti alla popolazione.

Tieniao e la ragazza attendevano il ritorno del messaggero con sentimenti differenti. Il messaggero era partito già da un mese dal punto di vista del pianeta di Barnard, e ancora non era tornato. Tieniao e la ragazza provavano sentimenti diversi, ma nelle loro conversazioni avevano cautamente evitato di sollevare la questione. Questo clima di incertezza durò fino a quando i nervi dei due ebbero un rapido crollo.

Tieniao, alla fine, non riuscì a trattenersi: «Quando lo hai salutato nei suoi occhi c'era qualcosa di diverso?»

«Come dire, all'inizio lo osservavo con attenzione, poi un giorno, senza sapere perché, ha iniziato ad agitarsi e non è più riuscito a gestire la situazione» disse lei.

«Perciò anche questa volta non hai saputo dove andava, ma hai avuto un cattivo presagio, giusto?» disse Tieniao.

«Credevo che sarebbe tornato presto. Avevamo deciso di comune accordo che questa volta ci saremmo sposati» disse lei.

«Se è andato davvero molto lontano e trascorrono dieci anni, tu che cosa farai?» le chiese Tieniao.

«Non ci ho mai pensato» disse la donna.

Io, al suo posto, avrei valutato qualsiasi evenienza, pensò Tieniao. Se quell'uomo fosse stato via davvero per dieci anni, lei lo avrebbe aspettato? In questo caso lei avrebbe ormai passato i suoi anni migliori mentre lui sarebbe tornato ancora nel fiore della gioventù. Dieci anni, per un messaggero, corrispondono ad un lasso di tempo brevissimo. Probabilmente, con i cambiamenti spazio-temporali, una distanza molto grande avrebbe potuto impedire al messaggero di far ritorno anche negli ultimi anni di vita della donna. Che senso avevano il sentimento dell'amore e il matrimonio senza le basi dello spazio e del tempo? Lei aveva le idee davvero confuse. Alla fine avrebbe potuto pentirsene, ma sarebbe stato troppo tardi. Il messaggero avrebbe potuto utilizzare dei giri di parole per sistemare le cose con lei. Le giovani donne sono sempre molto impulsive in amore, lei avrebbe potuto sopportare questa situazione per tutta la vita.

Tieniao, avendo intravisto una speranza di far colpo sulla donna, si dimenticò della guerra fredda che minacciava la vita delle persone comuni. Pensò che il giorno seguente sarebbe dovuto andare da lei per parlare chiaramente di queste cose. Forse, far leva su questo argomento avrebbe insinuato in lei delle incertezze. Il giorno dopo Tieniao andò al rifugio della ragazza. Non immaginava che lei si fosse inaspettatamente ammalata. Vedendo il suo aspetto fragile e aggraziato, pensò di evitare il discorso. Gli esseri umani procreati in vitro risultano sempre così indecisi, è qualcosa di innato, pensò Tieniao.

«Che ne dici se ti aiuto a rintracciare qualche notizia su di lui?» disse Tieniao in forma di sacrificio.

«Questa non è una buona idea» disse lei.

«Non importa» rispose Tieniao.

«Allora vai e chiedigli con chiarezza quando tornerà». Scrutandolo con attenzione, la donna gli disse: «Grazie».

In fin dei conti sono stato procreato in vitro, pensò Tieniao. Tutti gli esseri umani generati in provetta sono così.

Ispirato da un grande sentimento di giustizia, Tieniao disse: «Bene, allora vado a cercare informazioni. Tornerò a breve per darti delle risposte. Penso che sia in ritardo per via di altre questioni. Ho sentito dire che al momento l'organizzazione dei messaggeri si sta riformando. Hanno cancellato tutti i lunghi viaggi in programma».

Ad ogni telescopio spaziale che veniva affisso nel cielo, il pianeta di Barnard cambiava colore, inibendo i pensieri dei malati. Tieniao, attraverso la telepatia, nell'oscurità dell'ombra dei telescopi, sapeva che in quel momento erano morti due anziani. I consorti dei defunti, come bestie distrutte dal dolore, rimanevano in quel luogo per lungo tempo a versare lacrime vane.

La guerra fredda era iniziata da quando nel DNA degli esseri umani generati in provetta era stato inserito un codice per regolare i sentimenti dell'affetto. Tieniao, all'improvviso, iniziò a ricordare una serie di eventi. Si ricordò di quella volta in cui, attraverso il reticolo cristallino, era entrato nell'area del quartier generale terrestre in cui i messaggeri erano stazionati. Il messaggero della ragazza si trovava proprio in quel luogo.

Tieniao, fondandosi sulle sue numerose conoscenze, era riuscito ad ottenere il permesso per entrare nel cuore della base. Giunto con coraggio nell'ultima parte della base, con le braccia e le gambe tremanti, chiese informazioni sulle direttive dei viaggiatori. Non ebbe risposta e gli fu concesso di parlare solo con due messaggeri che erano in vacanza. Quegli uomini erano sicuramente delle sue parti. Tieniao chiese loro informazioni sul messaggero della donna, ma nessuno era a conoscenza né del suo vero nome, né del suo nome in codice.

Uno dei messaggeri gli disse: «Noi non stringiamo mai rapporti con gli altri messaggeri. Forse pensi che sia qualcosa di irragionevole, ma questa è la situazione effettiva».

Tieniao, per tutto quel tempo, non aveva mai esaminato il suo rivale in amore. In questo modo aveva alimentato l'alone di mistero attorno al personaggio. Si era però informato su molti aspetti comuni che riguardavano tutti i messaggeri. Ad esempio, un gran numero di messaggeri era costituito da "Romantici del tempo". Questi speravano di non dover compiere lunghi viaggi ad alta velocità perché questo avrebbe causato loro delle ferite emotive. Essi rappresentavano un gruppo speciale del circolo della saggezza della Via Lattea. Tieniao sospettava persino che questi non fossero stati generati in vitro.

«Se un messaggero si innamora di una persona comune, come potrà mai fare? La mia idea è che se dovesse innamorarsi, non riuscirebbe più a liberarsi da quella trappola» chiese Tieniao

incuriosito. Aveva quasi paura di aver violato un divieto, ma al messaggero con cui stava parlando non importava affatto.

«In genere queste cose non accadono. Per quel messaggero sarebbe una grande perdita e noi non possiamo soffrire per queste cose. Se tu hai visto un messaggero ed una ragazza uscire insieme per un appuntamento, si sarà trattato sicuramente di un rapporto occasionale» disse l'uomo.

«Però anche i messaggeri sono esseri umani. Nel caso in cui dovessero innamorarsi veramente, potrebbero rifiutarsi di compiere un lungo viaggio?» chiese Tieniao.

«Vero amore? Non ho mai sentito niente del genere. Se può capitare? Nell'eventualità che ciò accada, il quartier generale gli organizzerebbe subito un lungo viaggio e lo farebbe tornare poco prima della morte della sua amata, per fargli capire che la vita non è altro che un'illusione» disse l'uomo.

«Voi fate questo di proposito?» Il cuore di Tieniao vibrò. Fece un grande sforzo per rimanere composto.

«Che cosa hai detto?» Il reticolo cristallino dell'uomo iniziò ad illuminarsi e un gruppo di radiazioni ad onde lente che costituivano il simbolo dei Quark si dissolse.

Tieniao sperava che nel lasso di tempo in cui stava girovagando per la base avrebbe incontrato il messaggero della donna. Allo stesso tempo provava timore all'idea di incontrarlo.

In un'altra occasione Tieniao aveva incontrato un messaggero appena rientrato dal settimo spazio. Questi aveva trascorso cinque giorni sulla navicella, ma sul pianeta che lo ospitava erano trascorsi trentotto anni. Era la settima volta che compiva questo tipo di viaggio. Dal punto di vista del pianeta che lo ospitava lui avrebbe dovuto avere trecento ventinove anni, ma ne dimostrava poco più di trenta.

«Questa è la ragazza che stavolta ho conosciuto nel secolo Yuan. Ci conosciamo da appena un giorno» disse l'uomo. Il messaggero fece vedere a Tieniao l'immagine di una ragazza in forma codificata.

«Lei mi ama davvero. Puoi vederlo dall'immagine del suo elettroencefalogramma» disse l'uomo.

Tieniao guardò in silenzio. L'elettroencefalogramma spugnoso della ragazza ondeggiava vivacemente e stava stimolando le sue gonadi artificiali.

«Mentre sono davanti a te e ti parlo, lei è già morta da sette anni. Riesci ad immaginare come deve essere?» Il messaggero continuava ad esibire l'immagine dell'elettroencefalogramma. La rappresentazione grafica dei sentimenti della ragazza morta divenne una pila di vermi molli.

Nel periodo della guerra fredda aveva amato così tanto da pagare il prezzo del suo coraggio. Ma non c'era donna che avrebbe pagato tale prezzo per Tieniao.

Tieniao sentiva il suo corpo contrarsi dinnanzi al mistero dello spazio. Pensò alle relazioni tra le donne e i messaggeri che potevano essere i loro antenati di generazioni precedenti. Che divertimento ci potrà mai essere? Pensò Tieniao. Le nuvole vanno e vengono, le navicelle proseguono per la loro strada, non c'è traccia della destinazione finale.

Come avrebbe potuto affrontare Tieniao quell'uomo? Aveva un problema di mancanza di fiducia. Non dovrei aver paura di non essere in grado, pensò.

«Dovrebbero abolire l'organizzazione dei messaggeri. Voi, attraverso lo spazio-tempo, vi appropriate dei sentimenti di molte ragazze oneste!» Non appena Tieniao pronunciò queste parole, si spaventò per ciò che aveva detto. L'altro uomo lo scrutava da lontano, in allerta.

«Che cosa hai appena detto? Ripetilo» lo sentì dire Tieniao.

Vide che l'uomo si era alzato per esaminarlo da vicino. Il suo sistema nervoso era irrimediabilmente intrappolato. Il microchip nel suo cervello emise il suono dell'allarme.

«Riconoscimento!» Si sentì all'improvviso a gran voce.

«Distretto di Beidaihe!»

«Changchunyan» rispose il messaggero.

«In nome della guerra fredda, fammi vedere il tuo codice genetico!» ordinò il messaggero.

Tieniao, obbediente, fece ciò che gli aveva detto. Dopo averlo visto, il messaggero glielo restituì.

«Ibrido» disse il messaggero. L'atmosfera si distese.

Tieniao, con il cuore che sussultava, continuava a ripetersi nella mente: fa che il tempo finisca presto!

«Per migliaia di anni è circolato il mito della condivisione delle informazioni. Ma come tutti sanno, non è ciò che vogliamo ottenere. Quando arriverà il giorno in cui si condivideranno le informazioni, la galassia collasserà. Il tuo maestro non te l'ha insegnato?» disse il messaggero.

Tieniao scosse leggermente la testa, in modo quasi impercettibile.

«La guerra fredda continua ancora» spiegò l'uomo a Tieniao, cambiando espressione e mostrandosi con un volto gentile.

«Chi sono le persone che amiamo di più? I messaggeri!» Tieniao iniziò ad urlare a gran voce questa citazione popolare che conosceva memoria.

Tieniao sapeva che liberarsi da quella situazione senza farsi male non sarebbe stato semplice.

Lungo la strada aveva visto gli strani veicoli degli abitanti del pianeta Wagang che riposavano sospesi sulla cima degli alberi come frutta matura. In passato li aveva desiderati moltissimo. Nel giro di un secondo, la gioia per il raccolto aveva lasciato il posto alla tempesta del giorno e della notte. Le navicelle assomigliavano ad uno stormo di uccelli fuori dall'orizzonte.

Tieniao, esausto, sedeva a fianco della donna, senza parlare. Sembrava che lei sospettasse qualcosa, fino a quando il telescopio spaziale interpose fra di loro il bagliore della luce solare, facendoli sobbalzare come risvegliati da un sogno.

Non si sapeva da quando, ma i telescopi spaziali erano aumentati. Non c'era uomo in tutta la galassia che si preoccupasse riguardo all'utilizzo di questi strumenti.

L'ombra stava fuggendo, ma il suo cuore bruciava come il fuoco.

Tieniao disse alla donna: «Mi sono informato bene, lui è andato lontano, ma non troppo. La cosa più importante che devo dirti è che non ti ha ingannata. Inoltre, quando è in viaggio, si sente molto solo. Gli manchi moltissimo in ogni istante».

«In che posto è andato?» chiese la donna.

«Uhm, alla stazione spaziale di Yanhe. Quattro mesi di viaggio tra andata e ritorno». Tieniao scelse un nome a lei familiare, in modo che potesse aspettarsi il suo ritorno.

Lei guardò Tieniao in silenzio. Quest'ultimo distolse lo sguardo, ma non riuscì a sottrarsi alla telepatia della donna.

«Mi stai mentendo» disse lei lentamente, iniziando a piangere. Le sue lacrime artificiali erano state progettate per essere molto abbondanti.

«Non ti sto mentendo, devi aspettare» disse Tieniao.

«Io lo amo» disse lei.

«Questa è la prima volta che lui si innamora?» chiese Tieniao.

«Non gliel'ho mai chiesto, ma posso confermare con certezza che anche lui mi ama» rispose lei.

Tieniao pensò alla teoria riguardante l'esistenza dei messaggeri che sono "Romantici del tempo". Lui non poteva rimanere lì seduto senza far niente e guardarla in quello stato.

«Sei sicura che lui non fosse un essere umano del secolo scorso? Ti aveva detto di non aver ancora compiuto viaggi molto lontani?» chiese Tieniao.

«Lui non può mentirmi. Inoltre, anche se avesse viaggiato nel tempo per diverse centinaia di anni, che cosa ci sarebbe di male? A me piacciono gli uomini maturi. Tu che sei così interessato, che cosa cerchi di ottenere?» disse lei.

La donna, improvvisamente, iniziò a gridare verso di lui a gran voce, ma questo accadeva a causa della sua malattia. Tieniao si sentiva del tutto impotente di fronte al suo dolore; aspettò paziente che si calmasse, così come si aspetta la morte di una galassia.

«Io invecchierò giorno dopo giorno e la mia bellezza sfiorirà» disse infine lei, abbattuta.

Questa volta, la miglior cosa che poté fare Tieniao fu rimanere in silenzio. Guardò la donna malata. Loro erano in questo secolo da ormai più di dieci anni. Ai due rimanevano ancora più di dieci anni di vita come esseri umani, ma ancora non avevano mai lasciato il pianeta terra. Questa era una legge del periodo della guerra fredda, si ricordò Tieniao. I suoi ricordi si mescolavano con il presente, cosicché lui non poteva essere del tutto sicuro che quelli fossero ricordi.

Forse Tieniao stava solo continuando a sognare; credeva che la sua amicizia con la donna appartenesse al passato. Il suo corpo malato era già molto debole. Il movimento rotatorio dei telescopi spaziali si era fatto più lento, come se dovesse accadere qualcosa. Avvertì il rumore

familiare dei passi che risuonavano sul passaggio principale fatto di alluminio. La funzione della sua acuta telepatia, così come la sua vita, stavano per finire.

Tieniao si ricordò che dopo quell'ultima conversazione con la donna, a causa della sua adesione al gruppo "Operai della libertà", si era separato da lei per lungo tempo. Lui però cercava costantemente di avere notizie della donna e del suo messaggero. Nel frattempo, osservava i grandi eventi che stavano accadendo nel mondo.

Era trascorso un anno. Non era ancora circolata la notizia del matrimonio della donna con il messaggero.

Trascorse di nuovo un altro anno. Fra i sette regimi di potere presenti nello spazio non c'era stato alcun presagio di collasso. Dopo due anni, l'uomo non era tornato e lei non aveva avuto nessuna notizia.

Dopo sei anni, nello spazio si instaurò un nuovo regime e venne proclamata la fine della guerra fredda. L'organizzazione dei messaggeri era stata abolita, ma nella galassia nessuno si aspettava che questo sarebbe accaduto. A tutti i messaggeri era stato ordinato di acquisire lo status delle persone comuni. Tutti i messaggeri che stavano svolgendo missioni extraterrestri, gradualmente, furono rimpatriati. Fra questi, molti avevano migliaia di anni, ma avevano inquietanti volti da ragazzini.

Tieniao osservava e ascoltava sempre con molta attenzione, ma tra di questi non era presente il messaggero della donna. Che lui sia morto? O che abbia trovato l'amore in qualche altro pianeta? Tieniao iniziò nuovamente ad interessarsi a quel messaggero. Il crollo dell'organizzazione dei messaggeri, per Tieniao era stato di difficile comprensione. Spesso, attraverso il reticolo cristallino, entrava da solo nel cuore della base che era ormai in rovina; lì girovagava per lungo tempo, immaginandosi i dialoghi con gli arroganti messaggeri, senza però che nessuno lo interrogasse sul suo codice genetico. L'organizzazione dei messaggeri, alla fine, era diventata una civiltà morta. Tieniao, in un eccesso di euforia, aveva avuto una sorta di delusione dopo aver ottenuto la libertà.

Dieci anni dopo, come membro del genere umano, entrò nell'anno del crepuscolo. Il divieto dei viaggi extraterrestri era stato abolito già da tempo. Quell'anno Tieniao compì un viaggio sulla navicella spaziale pensando che alla fine avrebbe trovato delle risposte al perché non fosse riuscito a sposarsi.

Alla stazione spaziale di Taixing, Tieniao, improvvisamente, incontrò la donna.

«Sposiamoci» disse lui. Dieci anni di repressione lo spingevano a parlare senza controllo.

«Sei ancora così tradizionalista» disse lei quasi soffocata dall'emozione.

«Come va?» le chiese Tieniao.

«In questi anni hai sempre seguito le mie tracce» disse la donna.

«Il tempo aiuta chi aiuta sé stesso» disse Tieniao.

«No. Il tempo e l'amore sono due cose diverse» disse lei.

Tieniao apprezzò molto questa frase.

«Alla fine hai aperto gli occhi, questo mi fa sentire meglio» disse Tieniao con la voce rotta dall'emozione.

Dopo il matrimonio il loro amore divenne ancora più grande. Tuttavia, poiché il messaggero si trovava da qualche parte chissà dove, nel cuore di Tieniao non c'era tranquillità, anche se, a poco a poco, lo dimenticò.

In quanto esseri umani, la loro vecchiaia durò più a lungo di quanto ci si aspettasse e, con sorpresa, si fecero compagnia l'un l'altra. Un veterano del pianeta Wagang spiegò che i cambiamenti culturali nella società umana avevano permesso alle leggi della fisica di non essere più come prima. Queste parole causarono una grande confusione in Tieniao; iniziò a pensare alla formula che il maestro d'infanzia gli aveva insegnato. Si chiamava formula di Clarke? Non poteva dirlo con certezza. Era come se il mondo fosse costruito su varie tipologie di formule, e questo pensiero cercava nuovamente di trovare un posto nel suo cuore.

In seguito, ebbero un figlio: il nuovo sistema di assegnazione diede loro una femmina. Per alcune migliaia di anni loro furono i primi sulla terra ad aver adottato.

La ragazza crebbe e divenne molto bella: aveva un bel profilo e un modo di pensare radicale.

Trascorsi altri cinque anni, nella loro comunità si tenne la prima commemorazione per tenere vivo il ricordo dei messaggeri. I partecipanti erano tutte donne. Anche le loro figlie partecipavano. Leggende popolari narravano che erano stati ricevuti dei messaggi di risposta dallo spazio, e questi erano veri e propri documenti segreti risalenti al periodo della guerra fredda. Ma non c'era nessuno che potesse confermare che questi fossero giunti dai messaggeri scomparsi anni prima. Dopotutto, questo avrebbe fatto perdere la testa a molte donne.

Le donne aspettavano il ritorno dei messaggeri; pensavano che questi, in un pianeta lontano, non avrebbero potuto sopportare la solitudine. Essi ancora non sapevano della chiusura dell'organizzazione dei messaggeri. Erano ancora nello spazio a consegnare messaggi senza destinatario. Avevano bisogno del conforto di una donna.

«Che pena che mi fanno!» disse la figlia di Tieniao piangendo. Con grande sorpresa, la ragazza aveva delle lacrime naturali.

«Fate così perché loro vi fanno pena? In un primo tempo tua madre si comportava esattamente così» disse Tieniao scioccato.

«Mia madre? Come è possibile? Per lei molte di queste cose non sono di alcun interesse. Se non considerassi il fatto che sei mio padre, lascerei che i membri della nostra comunità venissero ad impadronirsi della vostra casa» disse la figlia di Tieniao.

Vedendo la figlia così sfrontata e coraggiosa, con indosso la vecchia divisa dei messaggeri comprata al negozio degli articoli risalenti alla guerra fredda, Tieniao si vergognò del suo basso rango.

Sua figlia aggiunse: «Forse dovremmo dare loro la notizia della chiusura dell'organizzazione dei messaggeri. Siamo già in cerca di aiuti. Il governo ha già appoggiato il nostro progetto che prevede la costruzione di una navicella spaziale che possa viaggiare quasi alla velocità della luce. Un vecchio messaggero ha già detto che ci aiuterà. Ma tu, anche se sei mio padre, non mi appoggi».

La figlia di Tieniao lo criticava spesso risentita. Lei e le sue belle compagne, toccate nel profondo da quella causa, si mantenevano caste e pure, proprio come la moglie di Tieniao in gioventù. Tieniao non riusciva a guardare il corpo maturo di sua figlia. Improvvisamente avvertì quell'indistinta sensazione di insicurezza che aveva ormai da tempo dimenticato.

«E se tu ti unissi a quelle donne?» chiese Tieniao a sua moglie.

«Dove pensi che vada, sono vecchia» rispose lei.

«Alla commemorazione non erano affatto tutte giovani» disse Tieniao.

«Per quale motivo ti stai preoccupando?» chiese sua moglie.

«Io mi preoccupo» disse imbarazzato «perché i messaggeri superstiti del vecchio regime potrebbero tornare e violentare nostra figlia».

«I messaggeri superstiti?» Lei ascoltò le parole di Tieniao, e sul suo volto comparve una strana espressione sorridente.

Per un certo periodo di tempo, Tieniao aveva anche sospettato che sua figlia avesse ricevuto dalla madre l'ordine di tacere sull'argomento. Nel cuore di Tieniao era cresciuta, impercettibilmente, la paura che il vecchio compagno di sua moglie sarebbe potuto diventare il marito di sua figlia. Trascorsi trent'anni, Tieniao doveva stare ancora in guardia? Il suo rivale era rimasto giovane o i viaggi interstellari lo avevano cambiato profondamente? Quella sensazione di inferiorità che aveva avvertito quando si trovava nella base dei messaggeri era riaffiorata. In seguito, avvertì ancora più intensamente che il ritorno del messaggero era solo una questione di tempo. Tieniao si chiese se in quella particolare circostanza avesse dovuto mostrare magnanimità. Il mio avversario mi reputa un perdente? Sarà lui il vincitore? Ho paura di un personaggio storico che possiede la verità assoluta? Questo si domandava Tieniao quando era solo. Era immerso nei pensieri monotoni di un anziano con la testa vuota.

Gli occhi di Tieniao furono colpiti dai raggi solari riflettuti dai telescopi spaziali. Con grande sconcerto, Tieniao pensò che in tutti quegli anni si era abituato alla presenza di quegli apparecchi.

La prima a lasciare il pianeta fu la figlia di Tieniao. La ragazza andò nello spazio alla ricerca dei messaggeri. Poi fu la volta di Tieniao. Era mentalmente e fisicamente esausto. Presto sarebbe morto. Infine fu la volta della moglie di Tieniao. Più invecchiava, più il suo volto dimostrava un buono stato di salute.

Tieniao era sul punto di morire e sua moglie impiegava tutte le proprie energie per prendersi cura di lui.

«Che fuso orario avrà nostra figlia? Lei e le sue compagne avranno trovato il messaggero?» chiese confusamente Tieniao.

«Loro stesse sono diventate messaggere» disse sua moglie.

«Come?» disse Tieniao.

Questa volta i sogni ad occhi aperti di Tieniao volarono via come uno stormo di uccelli. Osservava lo splendore delle stelle come era solito fare in passato. I telescopi si muovevano di moto circolare in modo meraviglioso. Le particelle elementari si condensavano lentamente davanti ai suoi

occhi. I corpi delle ragazze volavano aggraziati nel vuoto. Sua moglie si affrettò a comprare quello che serviva per il funerale. Tieniao sapeva che la sua fine era vicina.

«C'è solo una cosa che in tutta la vita non ti ho mai chiesto» disse Tieniao.

«Che cosa?» disse lei spingendo in avanti la macchina per lo smaltimento dei cadaveri.

«Mi ami davvero? Mi sento a disagio a chiedertelo, ma credo che anche se siamo stati procreati in vitro...» disse Tieniao

«La tua mente sta fantasticando di nuovo? Certo che ti amo. Sei la persona che amo di più al mondo» disse sua moglie.

«E quel messaggero?» disse Tieniao.

Lei rimase in silenzio.

Tieniao non riuscì a trattenersi: «Dopo che me ne sarò andato andrai a cercarlo?» chiese lui.

Lei continuò a rimanere in silenzio.

«Alla fine ti metterai a competere con nostra figlia?» Tieniao era un po' agitato, ma cercò di evadere dal circolo di illusioni in cui era intrappolato.

«Sei tu che vuoi andare a cercarlo» spiegò sua moglie con un po' di difficoltà: «Nella nostra galassia le informazioni sono rese pubbliche al 99%. I messaggeri trasportano quell'unico segreto. All'inizio io volevo solo impossessarmi di quel segreto, poi mi sono trovata bene con te. Io sono una spia del pianeta Wagang. Scusami, ti ho sempre nascosto la verità su questo. Non sarai mica triste per questo?».

«In realtà la guerra fredda continua ancora» disse lui.

«Lo credi davvero?» chiese lei.

Sua moglie, con la mano tutta pelle e ossa, chiuse gli occhi spenti di Tieniao.

Dopo due ore, una stella cadente illuminò la superficie della terra. I telescopi spaziali, all'improvviso, iniziarono a crollare uno dopo l'altro.

Capitolo 5: “Liang zhi Xiaoniao” 两只小鸟 (Due uccelli): proposta di traduzione

Presi una rivista dai colori molto vivaci dalla mensola. Una volta aperta, il rumore dello stormo di uccelli nella foto mi scoppiò in faccia all'improvviso. Mentre ero seduto nella sala di lettura della biblioteca, cercavo svogliatamente delle riviste sull'ornitologia. Non c'era quasi nessuno in sala, tranne due donne. Queste erano sedute ai due estremi opposti e formavano insieme a me la sagoma di un triangolo.

L'aria del mattino si stava alzando. Sentii alcuni uccellini che cinguettavano all'esterno. Alzai gli occhi e li vidi appollaiati sui cavi dell'alta tensione. Erano dei passerini. Spaventati da qualcosa, volarono via all'improvviso. Il giovane bibliotecario camminava avanti e indietro lentamente. I suoi occhi erano come le canne di un fucile da caccia e il tutto il suo corpo emanava l'odore di carne marcia dei gufi notturni.

Il sole spuntò dalla finestra in un attimo; mentre ero seduto vidi sulla superficie del tavolo il mio riflesso che assomigliava alla figura di un enorme uccello. Posai in fretta il libro e uscii. Oltre allo strano sguardo che mi lanciò il bibliotecario, le due donne non si mossero di un millimetro, come se non mi avessero visto, in quanto completamente assorto nello studio.

Fuori era notte fonda. Per centomila anni, la notte mi era sempre stata familiare. La luce delle stelle si diffondeva a malapena. Come le persone che si gettano a capofitto in qualcosa, ero pronto a compiere un volo notturno. Il mio corpo si gettò sopra la città dove le luci si stavano spegnendo gradualmente. Il mio corpo si era trasformato in un rapace. La città si rimpiccioliva sempre di più mentre me la lasciavo alle spalle. Iniziai ad emettere il verso del rapace in modo concitato. Le fiamme delle stelle fisse bruciavano nel cielo e io stavo riuscendo pian piano a distinguerle nella mia mente. La sagoma del mio corpo si stava proiettando sullo sfondo variopinto dell'Universo. Questo sfondo era uguale a quello presente nell'immagine della rivista che avevo aperto. Ero fermamente convinto che non esistesse uomo sulla terra che potesse leggere e comprendere a fondo quella rivista. Ogni parola ed ogni segno di punteggiatura corrispondevano a determinati granelli della nebulosa, alle forze gravitazionali e ai microelementi. Le norme che regolavano i periodi del testo erano composte dalle leggi della matematica e della fisica.

Ozma, ogni giorno, attraverso le riviste della biblioteca, mi trasmetteva i testi cifrati dell'Universo; quando ero vicino a lei non potevo perdermi in quel labirinto. Aprendo la pagina dietro di me, aprii l'Universo. Le mie ali venivano scosse dal campo magnetico e, a mano a mano, si dispiegarono come delle vele. Tornai indietro nello spazio-tempo di cinquantamila anni perché non volevo muovermi continuamente per salvare il sistema operativo di Ozma.

Ozma, come stai? Sono io.

Atterrai dolcemente in una terra desolata e disabitata, così come avevo immaginato che fosse la situazione in questo luogo cinquantamila anni prima. In seguito, questa terra fu chiamata Perù. A causa della concentrazione di energia, la mia ombra veniva proiettata sul terreno terrestre formando l'immagine del Totem degli aborigeni, per poi dissolversi. Le future generazioni di esseri umani sarebbero rimaste allibite credendo che questo fosse stato un segno dell'atterraggio di un'astronave aliena. Misi da parte l'antenna ricettiva. Avvertivo nelle vicinanze il respiro affannoso di Ozma che pensava di non avere un posto in cui riposare. Il corpo di Ozma non esisteva già più.

Ozma, ho già lavorato per diecimila anni. Forse ne devi aspettare ancora duemila. Sai che ancora non sono riuscito a definire la posizione di alcune stringhe. Non appena riuscirò a riordinarle potrò farti entrare liberamente nello spazio-tempo.

Ozma tutto questo lo comprende pienamente. Devo salvarla dalla prigionia, manca solo l'ultimo passo: anche lei collaborerà. Facciamo progressi ogni giorno. Oggi però, è come se ci fosse qualcosa di strano. In passato, quando Ozma era sconvolta per qualcosa, sentendo il mio respiro si calmava come una bambina. Oggi invece si agita irrequieta. Il suo turbamento si manifesta attraverso la grande nebulosa di Magellano sopra la sua testa. L'area in cui si trova la nebulosa si espande rapidamente come una sorta di bolla, a tratti gialla, a tratti verde, come uno spirito nel cielo notturno.

Ozma, cosa ti è successo? Devi collaborare con il mio lavoro.

Improvvisamente, dalla nebulosa emersero gli occhi del bibliotecario che si trovava cinquantamila anni nel futuro. Ero pietrificato per la paura, ma quegli occhi scomparvero poco dopo. Decisi di smettere in anticipo di condividere i pensieri con Ozma. Per quel momento, scelsi di dimenticare quell'immagine terrificante e preoccupante che era apparsa nel cielo. Decisi di connettere il mio campo con quello dell'universo. La mente di Ozma si era connessa ancora una volta con quei campi, ma non attraverso la rivista: il mio campo unito a quello dell'Universo

combinavano la loro energia al fine di distruggere la barriera che teneva imprigionata Ozma. Tuttavia, questa sera non c'è stato alcun progresso.

Ozma, devi collaborare. Solo io posso ascoltare la mia voce.

La nebulosa di Magellano si era dilatata ancora una volta, come se la rivista dovesse strapparsi. Dalla nebulosa emersero tutte le stringhe dello spazio-tempo. In una di queste stringhe vidi cose che non avrebbero dovuto comparire. Due uccelli beccavano del cibo nel vento: la loro comparsa disturbava la misurazione delle sequenze impedendomi di proseguire il lavoro.

Una voce si manifestò dicendo: lasciala andare! Quella voce era come un tuono dal suono grave. Rimasi fulminato. Mormorai: Ozma, ti ho sempre aspettato per cinquantamila anni, non posso mollare, tornerò.

Non vidi più i due uccelli. Questa volta le stelle emisero un suono fragoroso, come quello di uno stormo di uccelli che si disperde nel cielo diurno dispiegando le ali.

Sulla copertina della nuova rivista c'era un avvoltoio monaco del Nord America. Questo aveva un portamento maestoso, tanto da farmi esitare nell'aprire la rivista.

La scorsa notte mi è tornata alla mente la promessa che avevo fatto a Ozma. Però non riuscivo a togliermi dalla testa l'immagine di quei due uccelli.

La sala di lettura della biblioteca non era illuminata per via del cielo nuvoloso fuori dalla finestra, quindi sul mio tavolo non era proiettata alcuna ombra. Le due donne, quel giorno, non erano venute. Oltre a me, nella sala c'era solo il bibliotecario. L'uomo stava togliendo la polvere dagli scaffali con uno spolverino. Aspettai che se ne andasse dietro la sezione Arte e Letteratura, poi afferrai la rivista e l'aprii. Il primo capitolo si intitolava *Saggio sulla posizione degli uccelli nell'ecosistema*. Con sorpresa, non riuscii a trovare fra le righe un testo cifrato familiare. Ozma non poteva consegnare messaggi.

L'inverno si stava avvicinando e gli uccelli migratori dovevano volare verso sud. Questo era scritto nell'articolo. Mentre leggevo, grondavo sudore. Anche se non avevo chiuso la rivista, mi alzai e me ne andai. Il bibliotecario si piazzò davanti a me bloccando il passaggio.

«Come mai oggi se ne va così presto?» disse il bibliotecario.

«Non mi sento tanto bene» risposi.

«Non si sente bene? Dovrebbe stare attento, l'inverno sta arrivando. Faccia attenzione ai malanni» disse.

Tremai per la paura. Volevo uscire, ma riuscii solo a sfiorare il corpo di quell'uomo, con lentezza.

«Non riesco a muovermi, che succede?» dissi.

«Sono desolato, ma lei ha violato le regole di lettura dei testi» rispose.

«Di che cosa sta parlando?» chiesi.

«L'ho osservata con attenzione: lei ogni giorno legge lo stesso genere di riviste» disse il bibliotecario.

«E questo è contro le regole?» chiesi.

L'uomo afferrò la rivista. C'erano delle parole chiavi e dei paragrafi che avevo segnato con il colore rosso.

«Mi dispiace, sono pronto a ripagarla» dissi spaventato.

«Temo che lei non si possa permettere di pagarla. Perché ha tracciato questi segni?» chiese.

«Io sono uno studente del dipartimento di biologia. Il mio campo di studio comprende il metodo di riproduzione e la migrazione degli uccelli. Tutti gli argomenti di cui mi occupo riguardano l'ornitologia» dissi.

«Lei si occupa anche delle leggi che regolano lo spazio-tempo?» domandò l'uomo.

«Cosa ha detto?» le mie gambe iniziarono a tremare. Sapevo che quell'uomo era un cacciatore, ma come aveva fatto a scoprire tanto in fretta il mio nascondiglio? Opporsi sarebbe stato inutile.

«Obbedisco ai suoi ordini» dissi.

«Lei deve immediatamente smettere di aiutare Ozma. Sta cambiando l'ordine prestabilito di molte persone comuni. Questo ordine esiste già da molto tempo, ed è scritto nero su bianco, come in questi libri.» sentenziò.

«Ho detto che avrei obbedito ai suoi ordini, ma è un peccato. Ozma non è una navicella spaziale come tutte le altre. Lei è dotata della facoltà di pensare, ed è per questo che l'avete fatta smettere di volare» dissi.

«Non capisco quello che sta dicendo. Lei adesso viene con me» disse l'uomo.

Durante il viaggio di ritorno dissi al cacciatore che, in realtà, già dalla notte precedente avevo smesso di aiutare Ozma dopo centomila anni di tentativi, pertanto non aveva senso venire a cercarmi anche oggi. Gli spiegai anche che avevo visto due uccelli dall'origine sconosciuta che beccavano il cibo nel vento. Avevo il dubbio che quegli uccelli rappresentassero un altro tipo di forza misteriosa. Il cacciatore ascoltò e rimase in silenzio. Avrei voluto che quegli uccelli fossero le due donne sedute in biblioteca. Dopo poco tempo sentii le sue onde cerebrali che trasmettevano il contenuto di ciò che stava pensando.

«Che cosa ha detto? Anche io utilizzo le onde cerebrali per trasmettere i pensieri» dissi.

L'uomo non rispose. I suoi pensieri si oscurarono. Il cacciatore, probabilmente, stava indicando le due donne inquietanti che stavano leggendo nella sala. Io non credevo che avessero qualcosa di inusuale.

L'aria rarefatta faceva sembrare la luce delle stelle penetrante. Il libero arbitrio nell'Universo era tornato al proprio nido. Avevo il presentimento che questa volta avrei avuto l'opportunità di liberarmi. In centomila anni avevo acquisito molta esperienza nel fuggire e nascondermi. Il cacciatore era immerso nei suoi pensieri. Credevo che, visto quello che avevo detto all'uomo, la sua attenzione si fosse completamente trasferita sulla questione dei due uccelli. Uscii in silenzio, sottraendomi a quel gioco di inseguimento.

Vidi di nuovo il mio corpo di rapace che oltrepassava lo spazio-tempo. Il mio inseguitore, che se ne stava in un altro condotto spazio-temporale, aveva rinunciato ad inseguirmi. Lui non si aspettava che io potessi diventare un fuggitivo. La nebulosa e il pulviscolo stavano riordinando il mio corpo e la mia mente. Stavolta mi resi conto che nelle mie zampe era stretta la rivista esposta nella biblioteca terrestre. La lasciai cadere, e questa si disintegrò rapidamente dividendosi in particelle elementari. Lasciai che la rivista seguisse il bibliotecario. Questa era piena di testi cifrati riguardanti il mondo naturale e il fautore delle leggi della società civilizzata era diventato un isomorfo. Però, quei due uccelli, che significato potevano avere?

Utilizzando il modo di dire degli esseri umani, ventimila anni trascorsero in un batter d'occhio. Avevo infranto la promessa di riportare Ozma in quell'Universo. Inizia a chiedermi se valesse

davvero la pena compromettere l'intero processo evolutivistico umano per una navicella spaziale dotata della facoltà di pensare. Non ottenni alcun risultato perché, dopo un po' di tempo mi imposi un nuovo obiettivo. Vidi con i miei occhi la morte del cacciatore e la morte del pianeta. Nella nuova galassia che era emersa era presente una nuova generazione di cacciatori assieme ad altri elementi molto strani. Io però smisi di preoccuparmi di queste cose. In questo nuovo Universo la mia esperienza era diventata obsoleta. Alla fine, persino tutto ciò di nuovo che era emerso, si sarebbe dissolto. La morte per via del surriscaldamento sarebbe giunta presto. Gettai il mio corpo sopra l'ultima esplosione turbolenta di luce stellare e virai per unirmi all'era successiva.

Lo stadio iniziale del nuovo Universo che si era formato era molto tranquillo: la vita sarebbe comparsa solo parecchi anni dopo. Io mi sentivo incredibilmente solo. Quello era il prezzo da pagare per continuare ad esistere. Però, inaspettatamente, sulla superficie di un pianeta che si era appena solidificato, notai la presenza di alcune impronte di uccelli. Era chiaro che non ero stato io a lasciarle. Quelle erano le tracce del passaggio di due uccelli, dotati di intelligenza, ma esili. La marea degli oceani del pianeta appena nato si stava alzando. Se avessi tardato anche solo per un istante, qualsiasi impronta sarebbe stata cancellata dalla marea. Con sorpresa, percepii un odore dell'epoca passata. Con il tempo, in me era cresciuto un cattivo presentimento. Forse non sarei stato affatto padrone della nuova Era. I veri padroni sarebbero stati quei due uccelli dalla statura più esile della mia.

Capitolo 6: Analisi dei racconti tradotti alla luce del contesto politico attuale della RPC

6.1 Oltre le leggi della fisica

Il primo racconto che ho tradotto dalla raccolta di Han Song pubblicata a Taiwan nel 1991 e intitolata *Yuzhou Mubei* 宇宙墓碑 (Tombstone of the Universe) è “Lengzhan yu Xinshi” 冷战与信使 (La guerra fredda e il messaggero). Si tratta del quinto racconto presente nella raccolta che, come ho affermato nei capitoli precedenti, è stata pubblicata nella Repubblica Popolare Cinese (RPC) solo nel 1998 a causa dei contenuti estremamente criptici, distopici e controversi⁸⁰.

Il racconto è ambientato in un futuro post-umano nel quale imperversa la guerra fredda fra i pianeti della Galassia. I dettagli riguardanti le caratteristiche di questo singolare mondo futuro si apprendono gradualmente nel corso della lettura. Il protagonista, di nome Tieniao 铁鸟, è in punto di morte. In uno stato mentale che oscilla fra la lucidità e il sogno, inizia a ripercorrere il suo passato, dal quale si sviluppa il racconto.

Questo futuro distopico è caratterizzato dalla presenza, nella galassia, di sette regimi di potere che sono in guerra fredda tra di loro. Esseri umani generati in provetta e geneticamente modificati interagiscono con alieni provenienti dagli altri pianeti, anche se dall'inizio della guerra fredda è stato emanato il divieto di viaggiare al di fuori del proprio pianeta. Gli unici autorizzati a compiere dei viaggi spaziali, anche interstellari, sono i messaggeri, speciali agenti segreti geneticamente modificati per trasportare i segreti dell'Universo all'interno del loro reticolo cristallino. Alcuni personaggi risultano dotati della facoltà di leggere nel pensiero, anche se non si riesce a comprendere bene se tutti ne sono in grado o meno. Il cielo sopra la Terra è oscurato dalla presenza di innumerevoli telescopi spaziali che sono stati installati dal governo senza che la popolazione ne conosca il motivo. Tieniao, sul punto di morire, ricorda il momento in cui vide per la prima volta la donna del suo cuore. I dialoghi tra Tieniao e la donna sono molto criptici, in linea con lo stile di Han Song. Il protagonista è irrimediabilmente innamorato di questa donna, la quale però, è legata ad un messaggero di cui non si conosce alcuna informazione. La donna sembra disperata in quanto teme che i lunghi viaggi interspaziali del suo messaggero possano alterare la dimensione spazio-temporale della loro relazione. Infatti, per le leggi della fisica, quando si viaggia alla velocità della luce o prossimi a tale velocità, il tempo rallenta incredibilmente: pochi giorni sulla navicella

⁸⁰ Jia, Liyuan, *op. cit.*, p. 111.

spaziale corrispondono a circa dieci anni sulla terra. Tieniao prova un sentimento di grande inferiorità nei confronti della figura del messaggero, così misterioso e dotato di innumerevoli qualità che lo rendono speciale rispetto alle persone comuni. Prova anche un sentimento di forte gelosia e invidia per quel rapporto amoroso così intenso: anche lui vorrebbe essere amato in quel modo. Nonostante questi sentimenti molto negativi, il protagonista decide di aiutare la donna cercando informazioni sul messaggero, di cui non si hanno notizie da giorni. Tieniao, attraverso il reticolo cristallino, entra così nella base dei messaggeri terrestri. In questa occasione ha la possibilità di entrare in contatto con alcuni di loro che non sono in servizio. Scopre che nessuno dei messaggeri è fedele in amore, proprio perché consapevoli della natura dei loro viaggi che li porteranno a compiere dei salti temporali considerevoli durante ogni missione. Tieniao sostiene una conversazione con un messaggero particolarmente cinico che gli mostra i sentimenti della donna che si è innamorata di lui durante l'ultimo viaggio, attraverso l'immagine di un elettroencefalogramma. Il messaggero informa Tieniao che, nel momento in cui stanno parlando, la donna, nella sua dimensione spazio-temporale, è già morta da sette anni: il protagonista può avere la conferma delle parole del messaggero attraverso l'immagine dell'elettroencefalogramma della donna che raggrinzisce davanti ai suoi occhi, proprio come l'immagine del cervello di un defunto. Immagini crude e raccapriccianti sono tipiche dello stile di scrittura di Han Song che ci offre uno spaccato cinico e inquietante di un futuro nel quale il progresso tecnologico ha privato il genere umano (e non solo) della propria umanità⁸¹. Durante una delle conversazioni con i messaggeri, Tieniao chiede spiegazioni sulla gestione delle relazioni sentimentali nel caso in cui si tratti di vero amore. Il messaggero con cui sta parlando nega l'esistenza di questo genere di sentimento e aggiunge che, nel caso remoto in cui si dovesse verificare, il comando centrale gli organizzerebbe un viaggio lontanissimo e lo farebbe tornare giusto in tempo per assistere alla morte della donna amata: ogni uomo deve tenere a mente che la vita, così come l'amore, è solo un'illusione. Il protagonista rimane scioccato da queste parole tanto che accusa i messaggeri di essere delle persone disoneste che si appropriano indebitamente dei sentimenti di povere ragazze ingenuie: i messaggeri sono allarmati da questa frase ed iniziano a scansionare i pensieri di Tieniao. Una volta esaminato il suo codice genetico, scoprono che Tieniao è un ibrido, quindi non propriamente geneticamente modificato, e si tranquillizzano in quanto capiscono che un essere non ben programmato può avere dei momenti in cui il ragionamento razionale viene oscurato dai sentimenti e dagli impulsi primordiali. Il protagonista torna dalla sua amata, ma non riesce a raccontarle la dura verità, così mente sulla natura delle informazioni da lui apprese. La donna, che in un primo momento sembra credere a quelle parole, inizia a penetrare con la mente i pensieri di Tieniao e scopre l'amara verità.

⁸¹ *Ibidem.*

La donna, disperata, accusa Tieniao di non sapere cosa vuole e lui non riesce a confessare i propri sentimenti. I due si separano e si rivedono solo dopo molti anni, quando la guerra fredda è ormai terminata. Durante un incontro casuale, Tieniao chiede alla donna di sposarlo e lei, inaspettatamente, accetta subito la proposta. I due, nonostante abbiano ormai passato il fiore della giovinezza, coltivano un rapporto molto solido e amorevole: adottano una bambina e conducono un'esistenza apparentemente tranquilla. Durante una cerimonia di commemorazione per i messaggeri dispersi nello spazio (molti non hanno saputo della fine della guerra fredda e vagano in giro per l'Universo per portare a termine missioni che non esistono più), Tieniao inizia a provare nuovamente quel sentimento di inferiorità che lo aveva attanagliato più di trent'anni prima. Si chiede se sua moglie provi ancora dei sentimenti per il messaggero. Questa sensazione di incertezza ed inferiorità lo accompagna fino a pochi minuti prima della sua morte, momento in cui, riacquistando un breve istante di lucidità, parla con sua moglie e scopre che lei non era innamorata del messaggero, ma era un agente segreto in cerca dei misteri dell'Universo da lui trasportati. Tieniao muore subito dopo, certo che la guerra fredda, in realtà, non sia mai terminata.

Questo racconto contiene tutti gli elementi tipici dello stile di Han Song: “sense of displacement, historical inversion, inexplicable yet appealingly mysterious plots, visceral displays of violence, and obscure language⁸²”. Han Song raggruppa in maniera esemplare tutti gli ingredienti della *kexue xiaoshuo* di terza generazione; Mingwei Song, nel saggio “Popular Genre Fiction: *Science fiction* and Fantasy”, afferma che:

A dark version of *science fiction* – the new wave – gradually came into existence in the decade after 1989.

The new wave of Chinese *science fiction* is both popular and subversive. It mingles utopianism with dystopian anomalies, challenges conventional ideas of humanity through posthuman images, and questions key concepts of Chinese modernity, such as progress, development, nationalism, and scientism. Compared with fantasy fiction, the new wave of *science fiction* has engaged seriously with social, political, and philosophical themes⁸³.

⁸² *Ivi*, p. 110.

⁸³ Kirk A. Demon, “Popular Genre Fiction: *Science fiction* and Fantasy”, in *Columbia Companion to Modern Chinese Literature*, Columbia University Press, 2016, pp. 396-397.

I racconti e i romanzi di Han Song risultano i più oscuri e distopici fra tutte le opere di *science fiction* cinesi della new wave. Il suo stile è stato definito da Mingwei Song kafkiano “for his allegorical depictions of absurd, nightmarish scene⁸⁴”.

Per quanto riguarda la trattazione degli argomenti scientifici, a differenza di Liu Cixin, Han Song sceglie di non rappresentare le reali invenzioni tecnologiche, ma utilizza la fantasia per ipotizzare l'utilizzo di macchinari e procedure che non hanno alcuna base accademica. Come precedentemente affermato, le opere di Han Song sono raggruppabili nel sottogenere delle *soft science fiction*, perciò gli aspetti politici, filosofici e sociologici prevalgono su quelli del realismo scientifico.

Nel racconto “La guerra fredda e il messaggero” i personaggi viaggiano e si scambiano informazioni tramite il reticolo cristallino del DNA e leggono nel pensiero in quanto la procreazione in vitro consente di scegliere le caratteristiche e le capacità che l'organismo geneticamente modificato deve possedere. Anche i sentimenti possono essere manipolati: “La guerra fredda era iniziata da quando nel DNA degli esseri umani generati in provetta era stato inserito un codice per regolare i sentimenti dell'affetto⁸⁵”. Da questa frase presente nel racconto si comprende subito come l'aspetto della critica sociologica prevalga sull'effettivo sviluppo delle tecniche di procreazione in vitro. Han Song vuole sottolineare come la corsa al progresso metta in secondo piano i sentimenti degli individui che vengono manipolati affinché percepiscano ciò di cui la società ha bisogno. Lo schiacciamento dell'individualismo descritto in questo futuro asettico ed oscuro rappresenta una critica nei confronti delle politiche socialiste che, nonostante le riforme di apertura, sembrano ancora sottovalutare l'importanza dello sviluppo del libero arbitrio di ogni individuo: si tratta pur sempre di un regime socialista e la libertà del singolo rimane secondaria rispetto al raggiungimento del bene comune.

Il secondo racconto che ho tradotto si intitola “Liang zhi xiaoniao” 两只小鸟 (Due Uccelli) ed è il sesto presente nella raccolta *Yuzhou Mubei*.

La trama di questo racconto è particolarmente oscura: l'unico aspetto che si comprende fin dal principio è rappresentato dalla sfida alle leggi della fisica. Il protagonista, di cui non conosciamo il nome, narra la storia in prima persona. Si trova in una biblioteca mezza vuota, ci sono solo due donne immerse nello studio e un bibliotecario molto vigile e attento, dalla presenza inquietante. Il protagonista sta sfogliando delle riviste sull'ornitologia nelle quali sono contenuti dei testi cifrati

⁸⁴ *Ibidem*.

⁸⁵ Song, Han, “La guerra fredda e il messaggero”, in *Yuzhou Mubei* (La Lapide dell'Universo), Beijing: Xinhua Chubanshe, 1991, p. 106.

dell'Universo forniti da Ozma, una navicella spaziale dotata della facoltà di pensare. In realtà la vera identità di Ozma viene svelata solo verso la fine del racconto: all'inizio non si capisce bene di che entità si tratti, sappiamo solo che è dotata di un sistema operativo. Ozma è dispersa nello spazio e il protagonista cerca disperatamente di riportarla nel suo universo da diecimila anni. Il protagonista ha la facoltà di viaggiare avanti e indietro nel tempo sotto forma di rapace attraverso i testi cifrati contenuti nelle riviste della biblioteca. Non si comprende bene se sia un reale viaggio temporale o un viaggio nel cibernazio contenuto nel cervello del protagonista. Durante uno dei suoi viaggi per salvare Ozma, il protagonista viene disturbato dalla presenza anomala di due uccelli, e successivamente dalla voce del bibliotecario, che si scopre essere un cacciatore. Il cacciatore scopre il tentativo del protagonista di cambiare le leggi dello spazio-tempo per riportare indietro Ozma, così lo rimprovera per aver messo a repentaglio il sistema prestabilito di molte persone. Nel dialogo fra i due personaggi vengono scambiate queste battute molto significative:

«Lei deve immediatamente smettere di aiutare Ozma. Sta cambiando l'ordine prestabilito di molte persone comuni. Questo ordine esiste già da molto tempo, ed è scritto nero su bianco, come in questi libri.» sentenziò.

«Ho detto che avrei obbedito ai suoi ordini, ma è un peccato. Ozma non è una navicella spaziale come tutte le altre. Lei è dotata della facoltà di pensare, ed è per questo che l'avete fatta smettere di volare» disse⁸⁶.

La critica di Han Song presente in questo racconto risulta essere molto più sottile rispetto a quella contenuta nel precedente: la volontà del protagonista di salvare Ozma sconvolge l'ordine prestabilito delle cose così come il perseguimento degli obiettivi individuali distrugge l'equilibrio e le leggi, immutabili, della società. Il protagonista ha le sembianze di un rapace e il bibliotecario è il cacciatore: nessun individuo può sfuggire al controllo del sistema centrale, sempre vigile e pronto a correggere le anomalie.

Dopo essere stato catturato, il protagonista informa il cacciatore sulla presenza dei due uccelli che lo avevano disturbato durante il suo viaggio temporale. Improvvisamente, il cacciatore si allerta spostando la sua attenzione sui due volatili che costituivano l'anomalia. Il protagonista ne approfitta per scappare in un altro condotto spazio-temporale e il cacciatore smette di inseguirlo. Sotto forma di rapace, il protagonista fugge in una dimensione temporale molto lontana, in un altro universo nel quale la vita deve ancora comparire. Pensando di essere solo, si sente invaso da una profonda

⁸⁶ Song, Han, "Due uccelli", in *Yuzou mubei La Lapide dell'Universo*, Beijing Xinhua Chubanshe, 1991, pp.117.

tristezza. Poco prima della fine del racconto il protagonista si accorge della presenza di quattro impronte sulla sabbia, appartenenti a due uccelli dalla statura esile. Improvvisamente capisce di non essere solo e che probabilmente non sarà più lui il padrone della nuova Era, ma lo saranno quei due uccelli “dalla statura più esile della mia”⁸⁷.

Questo epilogo rimane aperto a molte interpretazioni. Le figure del rapace e dei due uccelli misteriosi potrebbero rappresentare rispettivamente la Cina e l’Occidente: non importa quanti sforzi la Cina possa fare per accaparrarsi il primato di potenza mondiale, l’occidente sarà sempre un passo avanti. Anche se il rapace, che simboleggia alla Cina, ha un aspetto più fiero e minaccioso dei due uccellini esili che rappresentano le democrazie, rimarrà sempre un passo indietro, poiché il cacciatore, che incarna lo spirito del governo socialista, ostacolerà sempre il desiderio di libertà individuale dei suoi cittadini.

6.2 La dimensione della privacy

Nel racconto “La guerra fredda e il messaggero” Han Song sembra aver predetto ciò che si sta verificando nel 2020. Mentre nel futuro distopico dipinto nel racconto le informazioni personali potevano essere controllate attraverso la scansione del codice genetico o il controllo dei pensieri, nella Cina odierna ad ogni cittadino verrà assegnato un punteggio, calcolato da un algoritmo, che gli consentirà o meno di ottenere un lavoro, agevolazioni creditizie e molto altro.

Il 14 giugno 2014 il Consiglio di Stato cinese ha pubblicato un documento intitolato “Planning Outline for the Construction of a Social Credit System”⁸⁸ nel quale veniva affermato che entro il 2020 in Cina si sarebbe instaurato un sistema di credito sociale (SCS). La costruzione del sistema di credito sociale, o *Shehui Xinyong Tixi* 社会信用体系, è un sistema di raccolta dati nazionale che assegna un punteggio ad ogni singolo cittadino sulla base del suo comportamento. L’analisi del comportamento di ogni cittadino è il risultato della sorveglianza di ogni aspetto della vita delle persone: acquisti online, pasti al ristorante, continuità nel pagamento delle tasse, comportamenti sui social network, frequentazioni ed amicizie, solo per fare alcuni esempi. Un algoritmo prenderà in considerazione tutti questi dati per generare un “Citizen Score”⁸⁹ che verrà reso pubblico per consentire un identikit immediato della persona per i datori di lavoro, potenziali partner, scuole ed università. Anche in occidente abbiamo perso parte della nostra privacy dopo

⁸⁷ *Ivi*, p. 119.

⁸⁸ Rachel Botsman, “Big Data Meets Big Brother as China Moves to Rate its Citizens”, in [wired.co.uk](https://www.wired.co.uk/article/chinese-government-social-credit-score-privacy-invasion), 21 October 2017 <https://www.wired.co.uk/article/chinese-government-social-credit-score-privacy-invasion>

⁸⁹ *Ibidem*.

aver aperto i nostri account Google, Facebook e Instagram, ma in Cina la raccolta dei dati è stata studiata per valutare la totalità della vita dei cittadini. Il governo cinese ha già stretto accordi con molte compagnie private per il calcolo dei “social credit scores⁹⁰”: la prima è la China Rapid Finance, partner del social network Tencent e programmatore di Wechat. Il governo cinese ha stretto accordi anche con la compagnia Sesame Credit, guidata dall’ Ant Financial Services Group (AFSG) affiliata al colosso Alibaba. L’AFSG vende assicurazioni e prestiti per piccole e medie imprese, inoltre è proprietaria di Alipay, un sistema di pagamento che non consente solo i pagamenti online, ma anche quelli al ristorante, permette di acquistare i biglietti del cinema, di pagare i taxi, le tasse scolastiche, consente i trasferimenti di denaro fra individui e molto altro. La compagnia Sesame Credit è affiliata anche ad altre piattaforme di raccolta dati come Didi Chuxing, principale competitor di Uber fino al 2016, e Baihe, la più grande compagnia di matchmaking online della Cina⁹¹. Sottoporsi al sistema di sorveglianza è stato facoltativo fino al 2019, ma coloro che si sono sottoposti volontariamente al monitoraggio hanno già iniziato a godere dei benefici creditizi, oltre che delle agevolazioni per i viaggi in Europa e a Singapore.

Lo scopo della manovra del presidente Xi Jinping 习近平 è quello di costruire una “culture of sincerity⁹²”. L’obiettivo della politica di sorveglianza è quello di incentivare il comportamento corretto da parte dei cittadini tramite privilegi e agevolazioni. I cittadini che ottengono un punteggio basso, vengono però sottoposti al pagamento di sanzioni monetarie e alla revoca del diritto di viaggiare, quindi non si tratta solo di ottenere delle agevolazioni: lo scopo del Partito è quello di “raise the honest mentality and credit levels of the entire society⁹³”, ma la verità è che il rischio di perdere la propria libertà è sempre dietro l’angolo. Nel momento in cui viene revocato il diritto di lasciare il Paese, o di prendere il treno (solo per fare un esempio), comportarsi in un certo modo non diventa più un motivo per ottenere le agevolazioni, ma una ragione per non perdere alcuni diritti fondamentali. Han Song, nei suoi racconti, ha descritto perfettamente le sensazioni che si provano quando non si è più padroni della propria vita, quando le proprie scelte devono sempre sottostare al controllo del potere centrale. Nel racconto che vede protagonista Tieniao nessuno può tenere nascosti i propri pensieri, e ogni individuo è giudicato unicamente sulla base del proprio codice genetico, una sorta di futuristico Dang’an 档案, ovvero un fascicolo personale che il governo cinese assegna ai cittadini per classificarli a seconda del loro standard qualitativo.

⁹⁰ *Ibidem.*

⁹¹ *Ibidem.*

⁹² *Ibidem.*

⁹³ *Ibidem.*

Nel racconto “Due Uccelli”, il protagonista è rappresentato da un “mutaforma” che assume le sembianze di un rapace, il quale è inseguito dal “cacciatore”, l’ufficiale che deve garantire l’ordine e resettare le anomalie. La metafora del rapace e del cacciatore rappresenta perfettamente la situazione tipica del cittadino che ha perso la sua libertà: non si può sfuggire al controllo e se si esce dal binario della rettitudine si diventa prede. La giornalista Rachel Botsman scrive che “the government’s Social Credit System is basically a big data gamified version of the Communist Party’s surveillance methods⁹⁴”.

Uno degli aspetti che più influenza il “Citizens score” è l’atteggiamento che un individuo assume nei social network; inoltre, il punteggio può venire influenzato anche dai commenti e dalle affermazioni da parte di terzi. In Cina si fa molta attenzione a ciò che si scrive sui social network in quanto un commento negativo può influenzare il punteggio di amici e parenti e viceversa. Non si tratta di un futuro lontano, questa è la realtà: nel febbraio del 2017 la “Corte Suprema del Popolo” ha dichiarato che 6,15 milioni di cittadini cinesi sono stati interdetti ai voli per comportamenti scorretti sui social network. L’algoritmo che calcola il punteggio di ogni cittadino, probabilmente, risulta essere troppo riduttivo: “if life-determining algorithms are here to stay, we need to figure out how they can embrace the nuances, inconsistencies and contradictions inherent in human beings and how they can reflect real life⁹⁵”. Un algoritmo che calcola in maniera “oggettiva” il comportamento di ogni cittadino, nella realtà dei fatti non può cogliere tutti gli imprevisti che la vita riserva ad ogni individuo, sia esso in buona o cattiva fede. Ad esempio, il pagamento ritardato di una tassa può essere la conseguenza di un comportamento fraudolento o di un ritardo in buona fede causato da un ricovero imprevisto, dal prolungarsi di un viaggio di lavoro: l’algoritmo non può cogliere queste sfumature, ma il citizen score si abbassa in tutte le evenienze, senza distinzione. Il docente Universitario presso la Lund University Nicholas Loubere afferma che:

In this way, credit scores designate who is and is not a model citizen and provide instruction for how to become ‘civilised’ and ‘trustworthy’. Credit scores are also couched in the language of scientism. Opaque algorithms coldly calculate ‘objective’ scores that are supposedly detached from the biases implicit in human decision making. This gives the illusion that individuals are in control of their scores, as it is their behaviour that determines the rights they will be granted in China’s perpetually emerging ‘harmonious society⁹⁶’.

⁹⁴ *Ibidem.*

⁹⁵ *Ibidem.*

⁹⁶ Nicholas, Loubere, “Cyber Loan Sharks, Social Credit, and New Frontiers of Digital Control”, *Control*, ANU Press, 2017.

L'ossessione per il controllo sulla vita dei cittadini da parte del governo è un motivo ricorrente nella letteratura di Han Song. Ad esempio, nel racconto “Wo de Zuguo bu Zuomeng” 我的祖国不做梦 (My Fatherland does not Dream) che Han Song scrisse nel 2002, ma che non venne mai pubblicato, possiamo osservare un modello di violazione totale della dimensione privata dell'individuo. In questo racconto viene descritto un futuro distopico nel quale i cittadini di Pechino vengono indotti al sonnambulismo attraverso pillole somministrate dal governo centrale. I sonnambuli vengono fatti lavorare nelle ore notturne per non interrompere il processo di crescita economica del Paese, ma senza che ne conservino alcun ricordo. Il lavoro notturno rende i cittadini particolarmente stanchi, al punto che per lavorare di giorno devono assumere delle pillole per non addormentarsi, fornite, anche in questo caso, dal governo. Un giovane giornalista cinese, aiutato da un agente segreto americano, decide di indagare sul motivo che induce i cittadini ad essere così esausti. Scopre così che il sonno di tutti viene violato, assistendo alla sfilata di parenti e conoscenti che girano per la città come zombi manipolati da una forza superiore: “there are sleepwalking teachers teaching sleepwalking students, and sleepwalking city monitors surveil sleepwalking political dissidents⁹⁷”. I cittadini sono stati privati del diritto di dormire, così come del diritto di sognare. Quando il protagonista ha un incontro con uno dei leader politici, membro del “committee of darkness⁹⁸”, viene a sapere che le pillole per indurre il sonnambulismo sono il mezzo attraverso il quale la Cina si è “risvegliata” accelerando il processo di crescita economica del Paese e avverando il sogno cinese di diventare una superpotenza: “the sleepwalking population turns the Chinese dream into reality that they do not see, living in a dream that is not theirs⁹⁹”.

Han Song ha affermato spesso che “China’s reality is more *science fictional* than *science fiction*¹⁰⁰” suggerendoci che ciò di cui scrive nei suoi romanzi e nei suoi racconti non è una semplice metafora, ma la rappresentazione della realtà dislocata in un'altra dimensione.

Nei racconti di Han Song che ho tradotto nei precedenti capitoli è riscontrabile il concetto di manipolazione dei sogni individuali da parte di una forza superiore (governativa). Ad esempio, nel racconto “Due uccelli” il protagonista non può perseguire il suo sogno di riportare Ozma nella sua dimensione perché rischierebbe di alterare l'ordine stabilito da migliaia di anni. L'idea che si debba proseguire nel naturale processo evolutivo senza cambiare l'ordine ormai stabilito è un concetto più che mai contraddittorio, ma allo stesso tempo molto attuale. Basti pensare alla situazione sociopolitica della Cina attuale, nella quale si vogliono emulare i progressi economici e tecnologici

⁹⁷ Carlos Rojas, Andrea Bachner, “Representations of the Invisible: Chinese *Science fiction* in the Twenty-first Century”, *The Oxford Handbook of Modern Chinese Literature*, New York: Oxford University Press, 2016, p.551.

⁹⁸ *Ivi*, p.552.

⁹⁹ *Ibidem*.

¹⁰⁰ *Ibidem*.

dell'occidente senza prendere in considerazione l'idea di ampliare i diritti fondamentali dei cittadini o le libertà fondamentali. Assegnare un punteggio ad ogni cittadino per l'accesso ai servizi e ai privilegi è il primo passo verso una totale digitalizzazione del sistema: niente può essere nascosto, tutto può venire rintracciato, le soggettività si appiattiscono, le anomalie diminuiscono.

Sembra che Han Song nel 1991 non abbia dipinto un futuro così lontano dalla realtà attuale. Nel racconto "La guerra fredda e il messaggero" c'è un passaggio di particolare interesse:

In quel momento i microchip presenti nel loro cervello emisero il suono di un ricevitore acustico. I macchinari per la caccia all'uomo del pianeta Wagang erano fissati sulla cima degli alberi più lontani. Il rumore dell'affanno e dei passi di una folla di uomini iniziava a diffondersi tutt'intorno. Anche Tieniao e la donna iniziarono a correre velocemente¹⁰¹.

In Cina non si è ancora giunti al punto di inserire microchip nei cervelli dei cittadini, ma l'acquisto da parte dello Stato di tutte le compagnie private al fine di monitorare il comportamento del singolo individuo rappresenta una forma di violazione della privacy a dir poco allarmante.

6.3 Considerazioni sullo stile

I due racconti che ho tradotto dalla raccolta *Yuzhou Mubei* presentano molte delle caratteristiche dello stile controverso di Han Song, anche se agli inizi degli anni Novanta il suo linguaggio non si poteva ancora definire del tutto maturo.

"La guerra fredda e il messaggero" presenta una narrazione in terza persona, sebbene Han Song, negli anni successivi, abbia sviluppato una predilezione per la narrazione in prima persona. Lo stile della narrazione e lo svolgimento della trama risultano molto contorti e privi di chiarezza: questo aspetto della scrittura di Han Song verrà conservata nel tempo, fino a raggiungere la massima forma di espressione in *Ditie*. Le informazioni sulla natura del futuro distopico dipinto nel racconto "La guerra fredda e il messaggero" vengono fornite gradualmente, anche se alcuni aspetti vengono lasciati appositamente in ombra per stimolare l'atteggiamento critico del lettore. Ad esempio, non si viene a conoscenza dei fattori che hanno portato il genere umano ad optare per la procreazione in vitro o delle cause che hanno condotto allo scoppio della guerra fredda fra i pianeti della galassia.

¹⁰¹ Song, Han, "La guerra fredda e il messaggero", in *Yuzhou mubei*, *op. cit.*

Un aspetto ricorrente dello stile di Han Song è l'utilizzo di metafore particolarmente inquietanti, macabre e lugubri. Ad esempio, i telescopi spaziali affissi nello spazio soprastante la Terra da parte del governo, vengono paragonati da Tieniao a dei cadaveri impiccati e le scintille emanate dalla navicella spaziale ricordano l'odore dei fiori marci. Un'altra immagine particolarmente "cruda" è descritta nel momento in cui Tieniao parla con uno dei messaggeri: mentre osservano l'elettroencefalogramma della ragazza morta, questo diventa una pila di vermi molli. L'ossessione per il macabro e per l'aspetto funebre è presente in tutto il racconto: mentre Tieniao di trova nel parco terrestre, assiste al funerale di alcuni anziani i cui consorti superstiti vengono descritti come bestie distrutte dal dolore. Questo atteggiamento nello stile di scrittura rispecchia la poetica di Han Song che vuole restituire l'immagine di un futuro distopico attraverso la rappresentazione dell'incubo¹⁰². Ogni considerazione del protagonista del racconto sembra contenere una speculazione filosofica sull'orrore del presente: "in origine bramavamo la luce, ora apparteniamo all'oscurità¹⁰³". Questo stile è accompagnato da un atteggiamento cinico da parte di tutti i personaggi, ad eccezione del protagonista. Ad esempio, proprio alla fine del racconto, quando Tieniao, sul punto di morire, chiede alla moglie chiarimenti sulla natura del suo amore, la donna gli risponde mentre sta spingendo in avanti la macchina per lo smaltimento dei cadaveri, abbattendo tutta la tensione sentimentale della scena.

Il profilo di Tieniao presenta tutte le caratteristiche tipiche del protagonista delle opere di Han Song: personalità insicura, desiderio di essere amato, dubbi sulla natura del mondo in cui vive, tendenza all'inettitudine, atteggiamento interrogativo riguardo ai misteri dell'Universo. Tieniao sembra l'unico ad interrogarsi sulla natura dei telescopi spaziali che ricoprono il cielo e sui motivi che spingono i messaggeri a comportarsi in un certo modo con le donne. Il protagonista del racconto di Han Song è spesso solo contro tutti, è l'unico che riesce a percepire la vera natura manipolatrice e asettica della società. L'appiattimento della dimensione dei sentimenti è riscontrabile in molti passaggi del racconto, ed in particolare nel momento in cui la donna piange e Tieniao pensa che le sue lacrime fossero state programmate per essere molto abbondanti. Ci troviamo quindi di fronte ad un futuro oscuro, cinico, privo di libertà, di privacy e di sentimenti autentici.

Il futuro privo di sentimenti autentici rappresentato da Han Song è stato preso in prestito da molti autori e registi. Un esempio è rappresentato da *Equilibrium*, film del 2001 diretto da Kurt Wimmer. In questo film si narra di un futuro distopico nel quale i sopravvissuti ad un conflitto

¹⁰² Carlos Rojas, Andrea Bachner, "Representations of the Invisible: Chinese *Science fiction* in the Twenty-first Century", *op.cit.*

¹⁰³ *Ibidem.*

nucleare decidono di sradicare la guerra inibendo le emozioni dei cittadini attraverso la somministrazione di una droga chiamata “proziom”¹⁰⁴. Anche Drake Doremus nel 2015 ha diretto il film *Equals* nel quale si narra la storia ambientata in una società chiamata “Collettivo” in cui vivono gli “Equals”, ovvero esseri umani geneticamente modificati per non essere in grado di provare sentimenti. In questa società si diffonde una malattia chiamata “sindrome da deviazione” che provoca negli esseri umani il risveglio delle emozioni e li induce quindi a provare per la prima volta l’amore, la paura, l’odio. Gli esseri infettati da questa malattia vengono rinchiusi in un centro di recupero e non si hanno più notizie di loro in quanto, spesso, il peso del carico emozionale li spinge al suicidio¹⁰⁵.

Anche nel racconto “Due uccelli” troviamo molti aspetti dello stile di Han Song: utilizzo di similitudini macabre, trama contorta e di difficile interpretazione, protagonista dotato di sentimenti e desideri personali che non coincidono con quelli della società in cui vive. L’aspetto del macabro è presente in misura minore rispetto al precedente racconto, infatti troviamo una sola similitudine appartenente a questa categoria: “emanava l’odore di carne marcia dei gufi notturni”¹⁰⁶. Per quanto riguarda la trama invece, ci troviamo dinnanzi ad un plot estremamente contorto, nel quale viene violata qualsiasi legge della fisica. “Due Uccelli” è un esempio perfetto di soft *science fiction* in quanto Han Song vuole esplorare l’infinita potenzialità della scienza attraverso l’immaginazione. Il protagonista sembra poter viaggiare attraverso le epoche, avanti e indietro nel tempo, sottoforma di rapace. Questa abilità è resa possibile dalla sua capacità di decifrare i testi cifrati dell’Universo forniti da Ozma, una navicella spaziale dotata della facoltà di pensiero. Inoltre, queste particolarità abilità del protagonista non vengono impiegate per il perseguimento di un fine utile alla società, ma per un desiderio personale del personaggio. In questo racconto non troviamo le caratteristiche della *science fiction* “pura” (o hard *science fiction*), tipica dei romanzi di Liu Cixin. Il lettore non riesce a comprendere pienamente il motivo che spinge il protagonista a voler salvare Ozma e non si capisce nemmeno la vera natura del loro rapporto. Potrebbe trattarsi dell’istaurazione di un rapporto di affetto tra un umano e una macchina dotata di intelligenza artificiale, oppure dell’ossessione del protagonista per approfondire la conoscenza di un’entità unica nel suo genere.

¹⁰⁴ Elvis, Mitchell, “Film Review: Preventing World War IV by Outlawing All Emotion”, *New York Times*, December 6, 2002.

¹⁰⁵ Stephen, Holden, “Review: Equals”, a Futuristic Tale of Defying Deadly Conformity”, *New York Times*, July 14, 2016.

¹⁰⁶ Song, Han, “Due uccelli”, in *La Lapide dell’Universo*, *op. cit.*

6.4 Intelligenza Artificiale

Mentre Han Song nel 1991 si limitava ad ipotizzare l'esistenza di una navicella spaziale dotata della facoltà di pensare, nella Cina odierna si sta concretizzando sempre di più la realtà dell'intelligenza artificiale. Tuttavia, il ruolo che la Cina ha destinato all'utilizzo di quest'ultima sembra essere oggetto di molte controverse discussioni.

Nel 2018, l'organizzazione internazionale per la difesa dei diritti umani Human Right Watch ha pubblicato un articolo sull'utilizzo improprio di un sistema di controllo per la sorveglianza e la detenzione dei cittadini della regione dello Xinjiang di etnia mussulmana, di cui la maggioranza è costituita dagli Uiguri¹⁰⁷. Fin dal 2016 l'ente governativo per la pubblica sicurezza dello Xinjiang ha confermato la creazione dell'"Yitihua Lianhe Zuozhan Pingtai" 一体化联合作战平台 o "Integrated Joint Operations Platform" (IJOP). L'IJOP rappresenta un sistema di sorveglianza che si serve di una consistente raccolta di dati personali e di strumenti di controllo ancor più diretti come le telecamere a circuito chiuso dotate di riconoscimento facciale per schedare e incriminare i soggetti considerati sospetti ancor prima che questi possano effettivamente compiere un reato¹⁰⁸. Alcune di queste telecamere sono state posizionate in luoghi considerati particolarmente strategici da parte della polizia dello Xinjiang: luoghi di intrattenimento, supermarket, scuole e luoghi di culto legati alla religione mussulmana. Il programma IJOP, inoltre, permette alla polizia di attingere al sistema di sorveglianza nazionale per venire a conoscenza in tempo reale delle informazioni personali dei cittadini ritenuti sospetti: targa dei veicoli, documento di identità, informazioni sullo stato di salute della famiglia, situazione finanziaria, trascorsi penali e qualsiasi altra informazione ritenuta utile. Ad esempio, nel caso in cui si possiedano molti libri e non si svolga il lavoro di insegnante, tale possesso verrà considerato attività sospetta da monitorare¹⁰⁹. Rappresentanti della polizia locale e "fanghuiju" 访惠聚 (acronimo per "Visit the People, Benefit the People, and Get Together the Hearts of the People teams"¹¹⁰) sono autorizzati a far visita ai sospetti nelle loro abitazioni per raccogliere informazioni tramite interrogatorio. I membri del "fanghuiju" sono costituiti da ufficiali che dal 2013 sono stati inviati nello Xinjiang allo scopo di salvaguardare la stabilità sociale:

According to official reports, the frequency of fanghuiju visits
to a given family – as often as every day to once every two months –

¹⁰⁷ Human Right Watch, "China Big Data Fuels Crackdown in Minority Region: Predictive Policy Program Flags Individuals for Investigations, Detentions", February 26, 2018.

¹⁰⁸ *Ibidem*.

¹⁰⁹ *Ibidem*.

¹¹⁰ *Ibidem*.

depends on whether the family is considered politically “untrustworthy.” During the visits, people are required to provide a range of data about their family, their “ideological situation,” and relationships with neighbors. Official reports say these teams use mobile apps to ensure that “the information for every household” is “completely filled in” and submitted to IJOP. Police officers and local officials tasked with data collection do not appear to explain the reasons for such data collection, nor give residents a choice to decline to provide the data, according to interviewees¹¹¹.

Un imprenditore musulmano di Urumqi ha fornito all’Human Right Watch delle informazioni riguardo al metodo con cui era stato costretto ad essere esaminato tramite il programma IJOP nel 2017. L’uomo è stato interrogato riguardo a molti aspetti della sua vita quotidiana come il numero di preghiere giornaliere, il nome della moschea frequentata, il numero e il luogo dei viaggi effettuati all’estero, il coinvolgimento personale (e quello dei parenti) in attività politiche considerate instabili. I cittadini ritenuti sospetti dal programma IJOP vengono presi in custodia, imprigionati o spediti in campi di rieducazione:

Those pushed by IJOP are detained and investigated. As to how long that investigation takes place, nobody knows. During investigation, the person maybe held in the detention center or in the “political education” center. [Afterwards] that person can be sentenced to prison or subjected to [further] political education¹¹².

L’IJOP prende le informazioni anche dalla Xinjiang Lianhai Cangzhi Gongsi 新疆联海创智公司, società sussidiaria della Zhongguo Dianzi Keji Jituan Gongsi 中国电子科技集团公司 (China Electronics Technology Group Corporation - CETC), compagnia che dal 2016 ha ottenuto dal governo cinese l’autorizzazione per l’ideazione di un programma di raccolta dati al fine di monitorare il comportamento giornaliero dei cittadini e individuare attività potenzialmente terroristiche. Alla base dell’applicazione della CETC ci sarebbe la tecnologia C4ISR¹¹³, capace di formulare un algoritmo in grado di calcolare il grado di pericolosità di un determinato individuo.

Le attività di sorveglianza dell’IJOP riguardano in particolar modo l’etnia musulmana degli Uiguri, ma il concetto alla base del sistema è lo stesso del Social Credit System: violazione della privacy così come dei diritti fondamentali. Per il momento l’utilizzo dell’intelligenza artificiale è

¹¹¹ *Ibidem.*

¹¹² *Ibidem.*

¹¹³ *Ibidem.*

stato riservato principalmente per la formulazione di meccanismi di controllo e di sorveglianza al fine di prevenire disordini sociali: sofisticati algoritmi calcolano l'affidabilità o la pericolosità di un individuo e le telecamere dotate di riconoscimento facciale conferiscono una particolare nota Orwelliana a tutta la vicenda. Sembra quasi che le previsioni sul futuro distopico fatte da Han Song si siano rivelate più veritiere di quelle di scrittori come Liu Cixin. La Cina sta impiegando la scienza per aumentare il suo potere di controllo totalitario sulle masse anziché evolversi in senso democratico. Il mito del progresso scientifico per la creazione di una società armoniosa si è trasformato nell'incubo distopico in cui la formazione di società ideale si sta ottenendo attraverso l'annullamento della libertà del singolo individuo.

CONCLUSIONI

In questa tesi si è dimostrato come il processo di sviluppo del genere letterario *science fiction* nella Cina del Novecento abbia seguito un percorso travagliato a causa delle particolari condizioni sociopolitiche e dei conflitti che il Paese ha dovuto affrontare durante il corso del secolo.

Si può asserire che la vera e propria affermazione del genere *science fiction* sia avvenuta all'inizio del Ventunesimo secolo, grazie soprattutto al lavoro propedeutico compiuto negli anni Novanta dall'editrice della rivista *Science fiction World* e da tutti gli scrittori che si sono impegnati affinché la fantascienza cinese potesse essere oggetto di attenzione anche fuori dal Paese.

Han Song rappresenta uno dei principali autori di *science fiction* della "New Wave" nonché un esponente del sottogenere *soft science fiction*. Gli incubi distopici dislocati in una dimensione estranea al contesto politico della Cina attuale che dipinge nei suoi romanzi e racconti, possono essere considerati un monito per la società cinese odierna. Attraverso la traduzione dei racconti "La guerra fredda e il messaggero" e "Due Uccelli" si è dimostrato come Han Song, all'inizio degli anni Novanta, avesse già predetto il percorso involutivo del rapporto Stato-cittadino che si sta verificando attualmente.

Sono state riscontrate numerose affinità fra i contenuti dei racconti tradotti e determinate dinamiche che si stanno verificando nella società cinese contemporanea. In primo luogo, si è osservato come la totale mancanza della dimensione della privacy sia un elemento comune sia ai racconti tradotti che al contesto politico della Cina attuale. Mentre nei racconti di Han Song la violazione della privacy dell'individuo è ottenuta attraverso la scansione dei pensieri, del codice genetico personale, oppure attraverso una stretta sorveglianza da parte di agenti governativi in borghese, nella Cina di Xi Jinping sono stati istituiti il "Social Credit System" (sistema di Credito Sociale) e l'"Integrated Joint Operations Platform" (Piattaforma Operativa Congiunta Integrata). Questi due sistemi di sorveglianza governativi utilizzano le nuove tecnologie dotate di intelligenza artificiale al fine di attuare un controllo totalitario sulla vita dei cittadini della Cina continentale.

La principale difficoltà riscontrata nella trattazione di questi temi è stata la carenza di fonti bibliografiche in quanto, sebbene non si possa negare il boom di diffusione del genere *science fiction* negli ultimi due decenni, in Cina questo rappresenta ancora un fenomeno da analizzare ed approfondire. Gli studi occidentali sulla fantascienza cinese riguardano quasi esclusivamente lo

sviluppo del genere nel Novecento e trascurano l'aspetto dell'impatto di quest'ultimo sulla società odierna.

L'analisi compiuta in questa tesi è stata affrontata attraverso la comparazione delle similitudini fra la realtà distopica descritta nei racconti tradotti e la creazione delle politiche di controllo e sorveglianza da parte della Repubblica Popolare Cinese negli anni Duemila.

Per quanto riguarda la traduzione dei testi, è stato riscontrato l'utilizzo di un linguaggio particolarmente criptico, quindi di non facile interpretazione. Questo stile di scrittura coopera alla creazione dell'incubo distopico che Han Song vuole proporre ai lettori. Le atmosfere cupe e talvolta inquietanti presenti nei racconti tradotti, così come negli altri lavori di Han Song, hanno lo scopo di ricreare il sentimento di angoscia che attanaglia il cittadino della Cina contemporanea il quale sta gradualmente perdendo il possesso dei propri diritti fondamentali.

In ultima analisi si è dimostrato come Han Song si sia rivelato un autore all'avanguardia e dotato di uno spiccato spirito critico in grado di anticipare di circa vent'anni le dinamiche sociopolitiche della Cina odierna.

BIBLIOGRAFIA

Ashley, Mike, “*Science fiction Rebels. The Story of Science-Fiction Magazine from 1981 to 1990*”, Liverpool, Liverpool University Press, 2016, p. 244.

Denton, Kirk A., “Popular Genre Fiction: *Science fiction* and Fantasy”, in *Columbia Companion to Modern Chinese Literature*, New York: Columbia University Press, 2016, pp. 396-397.

Prince, Robert G., *Space to create in Chinese Science fiction*, Kaarst, Ffoniwch Meddyg, 2017, p. 44.

Gautham, Shenoy, “Telling the China Story: The Rise and Rise of Chinese *Science fiction*” in *Factor Daily*, (January 2019).

Han Song 韩松, “Due uccelli”, in *Yuzhou mubei* (La Lapide dell’Universo), Beijing: Beijing Xinhua Chubanshe, 1991, pp.113-119.

Han Song, “La guerra fredda e il messaggero”, in *Yuzhou mubei* 宇宙墓碑 (La Lapide dell’Universo), Beijing: Beijing Xinhua Chubanshe, 1991, pp. 98-112.

Jia, Liyuan, “Gloomy China: China’s Image in Han Song’s *Science fiction*”, *Science fiction Studies*, Vol. 40 No. 1 (March 2013), p.103.

Li, Hua, “The Political Immagination in Liu Cixin’s Critical Utopia: China 2185”, *Science fiction Studies*, Vol. 42, No. 3 (November 2015), pp. 519-540

Loubere, Nicholas, “Cyber Loan Shanrks, Social Credit, and New Frontiers of Digital Control”, *Control*, ANU Press, 2017.

Nathaniel, Isaacson, *Celestial Empire. The Emergence of Chinese Science fiction*, Wesleyan University Press, 2017.

Ralph, Lisa, “Alterity and Alien Contact in Lao She’s Martian Dystopia, Cat Country”, in *Science fiction Studies* 40,1 (March 2013), pp. 73-85

Rojas, Carlos, Bachner, Andrea, “Representations of the Invisible: Chinese *Science fiction* in the Twenty-first Century”, *The Oxford Handbook of Modern Chinese Literature*, New York: Oxford University Press, 2016, p. 551.

Shaoling, Ma. "A tale of New Mr. Braggadocio: Narrative Subjectivity and Brain Electricity in Late Qing *Science fiction*" in *Science fiction Studies* 40, 1 (March 2013), pp. 55-72.

Song, Mingwei, "After 1989: The New Wave of Chinese *Science fiction*", *China Perspectives*, (January 2015), p. 8.

Song, Mingwei, "Variation on Utopia in Contemporary Chinese *Science fiction*" in *Science fiction Studies*, Vol. 40, No. 1 (March 2013) p. 86.

Song, Mingwei, "Preface." in *Renditions 77/78* (Spring/Autumn 2012) 6-14.

Wang, Chaowang and Mingwei, Song, "Editorial", *China Perspective*, (January 2015).

Yan, Wu. "Great Wall Planet: Introducing Chinese *Science fiction*." in *Science fiction Studies* 40,1 (2013), p. 2.

FONTI ELETTRONICHE

Botsman, Rachel, “Big Data Meets Big Brother as China Moves to Rate its Citizens”, in *wired.co.uk*, 21 October 2017, Ultima consultazione 28 gennaio 2020
<https://www.wired.co.uk/article/chinese-government-social-credit-score-privacy-invasion> inserire
ultima data di consultazione

Holden, Stephen, “Review: Equals’, a Futuristic Tale of Defying Deadly Conformity”, *New York Times*, July 14, 2016.
<https://www.nytimes.com/2016/07/15/movies/equals-review-kristen-stewart-nicholas-hoult.html>

Human Right Watch, “China Big Data Fuels Crackdown in Minority Region: Predictive Policy Program Flags Individuals for Investigations, Detentions”, February 26, 2018.
<https://www.hrw.org/news/2018/02/26/china-big-data-fuels-crackdown-minority-region>

Kun, Kun, “But Some of Us are Looking at the Stars”, in *Chinafile*, June 4, 2012.
<http://www.chinafile.com/reporting-opinion/culture/some-us-are-looking-stars>

Mitchell, Elvis, “Film Review; Preventing World War IV by Outlawing All Emotion”, *New York Times*, December 6, 2002.
<https://www.nytimes.com/2002/12/06/movies/film-review-preventing-world-war-iv-by-outlawing-all-emotion.html>

Pesaro, Nicoletta, “Il futuro è dietro di noi”, in *Sinosfere*, Costellazioni, Numero Uno: Futuro (1 marzo, 2018), p. 12.
<https://sinosfere.com/2018/03/01/il-futuro-e-dietro-di-noi/>